**A cura di Padre Secondo Brunelli crs**

**ATTI DELLA CASA DEI**

**SANTI NICOLO’ E BIAGIO ai Cesarini**

**ROMA**

**1751-1760**

**Mestre 12.12.2018**

**ANNO 1751**

**19 Febbraio 1751**

In detto giorno il sudetto ospite avendo deposto l’abito improvvisamente, se ne tornò al suo paese di Monte Compato. In fede.

**30 Dicembre 1750**

Si fa memoria qualmente sono state sono state ne loro prefissi tempi in publica mensa lette le solite bolle, e principalmente le spettanti alla S. Inquisizione, *De celebratione missarum, De largitione munerum, De Apostatits et ejectis,* insomma quelle che leggere si dovevano in quest’anno. In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**1 Gennaio 1751**

Radunato il Capitolo Collegiale il Rev.mo nostro P. Gen.le propose al medesimo il Sig. Carlo Mascheroni da Bergamo desiderava vestire l’abito nostro clericale e lettasi la lettera delM. R. P. D. Giambattista Rossi .. dal sudetto Rev.mo P. Gen.le era stato condotto l’esame del medesimo giovane, e che .... le più esatte informazioni intorno suoi costumi, e trovatolo capacissimo e di .. a ogni ... fornito, fu ricevuto al nostro abito il sudetto giorno, mese ed anno. In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**11 Febbraio 1751**

Raunato dal nostro Rev.mo P. Gen.le il Capitolo del Collegio espose qualmente il Sig. Giuseppe Sardegna nobile imperiale e patrizio di Trento .... bramava di vestir il nostro abito clericale e fare il suo noviziato in Roma, avendo egli gli opportuni e necessarii requisiti prescritti dalle nostre S. Constituzioni, e messo a partito fu accettato a pieni voti.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**7 Marzo 1751**

Avendo il noostro Rev.mo P. Gen.le proposto al Capitolo Collegiale pel noviziato istantemente richiesto dall’ospite Fr. Martini, messo a partito restò ammesso a pieni voti. Nello stesso tempo il sudetto nostro Rev.mo P. rappresentò al Capitolo, qualmente l’ill.ma casa dei Sig.ri Marchesi Orsini si era protesta di voler fare la disdetta del censo suo passivo con questo nostro Collegio in somma di scudi 1066.66, che però, seguendo l’accennata disdetta, propose, in che dovea, e ... si investisse il sudetto capitale, seguita che fosse la disetta, che infatti giudicailmente alli 8 di marzo fu intimata, e fu a pieni voti risoluto che si dovessero restituire alla Ven. Arconfraternita della Dottrina Cristiana scudi 530; presi a censo dino dalli 16 8bre ....., e gli altri residuali scudi 536.66 s’impieghino alla prossima occasione, coll’espresso patto, che di questa somma restino vincolati scudi 381.70, censo restituito a questo Collegio dal Sig. Conte Magorni per conto dei Sig. Cellesi e trasferito sul censo Orsini, come a carte 100 di questo . In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**11 Marzo 1751**

Raunato il Capitolo Collegiale dal Rev.mo nostro P. Gen.le fu rappresentato qualmente il Sig. Giuseppe Zendroni nobile imperiale e patrizio di Trento desiderava dia accompagnare il Sig. Sardegna suo patriotta e vestire il nostro abito clericale in questa città, e messo a partito fu accettato a pieni voti.In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**14 Marzo 1751**

In detto giorno il nostro P. Rev.mo Gen.le diede l’abito nostro clericale in chiesa al Sig. Mascheroni di Bergamo, che .... qui tutti i suoi requisiti, di fede di battesimo, di cresima, di stato libero, *de vita et moribus,* e nello stesso tempo diede il cingolo nello stato laicale al Fr. Giuseppe Martina. In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**14 Marzo 1751**

Si da fede per me infrascritto eziandio con giuramento qualmente il P. D. Giannantonio Besozzi ha esercitato in questo Colelgio la carica di Maestro de Novizi con molto zelo, attenzione, e profitto secondo il prescritto delle nostre Costituzioni. In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**14 Marzo 1751**

Si fa fede per me infrascritto eziandio con giuramento qualmente il P. D. Giusppe Zucchi ha esercitato la carica di Maestro di lettere con molto profiytto e religioso costume tanto ai Novizi quanto ai Chierici ed ha fatto i discorsi ... del mese del S. Angelo Custode.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

*D. Joannes Franciscus Baldinus Praep.tus Gen.lis approbavi*

**20 Marzo 1751**

Inerendo a quanto resta decretato in questo libro degli Atti ordiniamo e decretiamo che per l’avvenire non si registrino più nei libri d’introito ed esito del Collegio i denari spettanti allegato Salvio de’ quali solo P. Proc.re Gen.le resta appoggiata l’ispezione e la cura per tutta la puntuale e fedele amministrazione di detto legato.

D. Giianfrancesco Baldini Prep.to Gen.le de C.R.S.

**31 Marzo 1751**

In detto giorno ill nostro Rev.mo P. Gen.le notificò a questo Capitolo Collegiale da lui raunato qualmente la S. di Nostro Signore felicemente regnante degnata si era di accordare ad ognuno dei nostri Collegi un altare privilegiato fissi e perpetuo da prescriversi poi dal sudetto nostro Rev.mo P. Gen.le: sicchè per questa nostra chiesa di S. Nicolò assegnava egli l’altare di S. Biagio, come dal breve in istampa risulta, indi, avvisando ognuno della prossima sua partenza per Genova raccomandata l’osservanza delle Costituzioni licenziò il Capitolo. In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**31 Marzo 1751**

Nel sudetto giorno partì col P. segretario Rutilio e col P. Laviosa Proc.re del Clementino e col Fr. Caromi il Rev.mo nostro P. Gen.le per la visita di Genova, indi pel prossimo generale congresso in Milano. In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**15 Aprile 1751**

Convalescente ancora s’incamminò per Milano il Rev.mo nostro P. Proc.re Gen.le Viscontini col suo compagno Fr. Onorio: e nel sudetto giorno fu letta la patente di Vicario proposto nella persona del M. R. P. D. Gio.Battista degli Oddi nostro benemerito parroco. In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**18 Aprile 1751**

Il M. R. P. Vicario Degli Oddi, raunato il Capitolo Collegiale espose qualmente Fr. Gaetano Giorgi, essendo per compiere l’anno del suo noviziato, faccia istanza di essere ammesso alla professione, eudita da’ Padri l’ottima relazione del suo P. Maestro *in moribus* circa i diportamenti del medesimo, posto a partito, passò a pieni voti. In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**22 Aprile 1751**

In detto giorno il M. R. P. Vicario degli Oddi in vigore della facoltà concedutagli al Rev.mo nostro P. Gen.le ammise alla solenne professione clericale il sudetto Fr. Giorgi nelle consuete forme. In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**6 Giugno 1751**

Nello stesso giorno cominciarono il loro noviziato i Chierici trentini Fr. Sardagna e Fr. Zendroni dopo alcuni dì riposo dopo il loro arrivo col P. D. Saverio Campi che qui li ha condotti il dì 28 maggio. In fede

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

....

In detto giorno arrivò qui di passaggio il P. Compomanca (?) di Napoli per portarsi a Milano per il prossimo Capitolo Gen.le. In fede.

D. Giuseppe Zucchi Maestro de Novizi Proattuario

....

In questo giorno arrivò qui di passaggio per portarsi a Milano per il prossimo Capitolo Gen.le il M. R. P. Guevara Vocale. In fede

...

Arrivò in questo giorno qui di passaggio per portarsi a Milano il M. R. P. Sorrentini Vocale per il prossimo Capitolo Generale.

D. Giuseppe Zucchi Maestro de Novizi Proattuario

**26 Maggio 1751**

In questo giorno arrivò dal Capitolo Generale celebrato in Milano il P. Guevara con il P. Campoma... fatto Vocale per Napoli. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**7 Giugno 1751**

In questo giorno arrivò qui il M. R. P. Pietro Antonio Ricci Prep.to Gen.le insieme co P. Sorrentini Vocale per Napoli. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**8 Giugno 1751**

In questo gorno arrivò qui da Macerata il P. Gastaldi. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**16 Giugno 1751**

In questo giorno arrivò in questa casa l M. R. P. Giuseppe Melella dal Capitolo Gen.le eletto quale preposito di questa casa. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**17 Giugno 1751**

In questo giorno furono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum* con li quesiti e risposte e l’annesso decreto di Innocenzo XII. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**18 Giugno 1751**

In questo giorno si elesse col consenso de’ PP. per procuratore de beni spettanti a questa casache esistono in Frascati il Sig. D. Antonio Coromi. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**19 Giugno 1751**

Questa mattina fu letta in publica mensa la patente di Prep.to di questa casa in persona del M. R. P. D. Giuseppe Melella e la nota seguente della famiglia.

Roma, n.o 2, SS. Nicolò e Biagio a’ Cesarini

M. R. P. D. Giuseppe Melella Prep.to, anno p.o

M. R. P. D. Pietro Antonio Ricci P. Gen.le

P. D. Lodovico Moneglia Viceprep.to e Viceparroco

P. D. G.Battista Oddi Parroco e Confessore S.

P. D. Carlo Gastaldi C. S.

P. D. Giuseppe Del Megliore

P. D. Giuseppe Zucchi Maestro de’ Novizi *in moribus et in litteris*

Chierici professi

D. Filippo De Marchis

D. Andrea Agodi Vicemaestro de Novizi

Chierici novizi

Fr. Carlo Mascheroni

Fr. Giuseppe Zendroni

Fr. Giuseppe Sardegna

Laici professi

Fr. Giovanni Trenta

Fr. Carlo Cavanni per il M. R. P. Prov.le

Fr. Giuseppe Minori

Ospiti o Novizi

Fr. Martina novizio

D. Agostino Sonsis Cancelliere

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**23 Giugno 1751**

In questo giorno entrò in noviziato in qualità di Maestro *obtenta dispensatione super aetatis defectum a D.no Nostro Benedicto XIV* il P. D. Giuseppe Zucchi insieme con il P. Agodi Vicemaestro. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**24 Giugno 1751**

In questo giorno si vestì dal M. R. P. Prep.to il Fr. Giacinto Ricolfi Ospite. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**1 Luglio 1751**

In questo giorno arrivò qui il P. Paganucci da Amelia per portarsi a Velletri . In fede.

**2 Luglio 1751**

In questo giorno arrivò qui il P. Spelta da Amelia e partì per Genova insieme col P. Gianantonio Besossi li 5. Detto In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**16 Luglio 1751**

In questo giorno arrivò il P. D. Giuseppe Bossi già camaldolese per fare il Noviziato in questo Collegio dove fu accettato dal Capitolo Gen.le. Il sudetto ebbe il cingolo dal Rev.mo P. Vicario Gen.le Baldini. E principiò il suo noviziato li 19 luglio. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**18 Luglio 1751**

In questo giorno si lessero in publica mensa le bolle spettanti al S. Officio *Contra haereticam pravitatem.* In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**19 Luglio 1751**

In questo giorno venne in questa casa il P. Giacomo Savageri.

**30 Luglio 1751**

In questo giorno fu fatto a PP. dall’Em.mo Sig. Cardinale Orsini il progetto di dare a censo alla Archiconfraternita del Nome di Maria scudi 400 parte principale del censo Orsini estinto m mancando le sicurezze necessarie attesi li aggruppi excedenti di detta Confraternita e non giudicandosi vantaggioso lo smembrare questa somma dalla totaele di scudi 536 e bai 68 moneta, si stabilìconcordemente d’impiegarli in tanti luoghi di Monte. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**10 Settembre 1751**

In questo giorno con patente del Sig. Apollonio Cova, computista de Monti sottoscritta dal M R. P. Prep.to furono impiegati in tanti luoghi di Monte e centesimi li sudetti scudi 536: e bai 66. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**18 Settembre 1751**

In questo giorno partì da questa casa per Prefetto in Clementino il Chierico De Marchis. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**18 Giugno 1751**

In questo giorno arrivò in questa casa Fr. Carlo Cavana per compagno del M. R. P. Proc.re Gen.le.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**28 Luglio 1751**

In questo giorno partì da questa casa per Velletri il Fr. Candido. In fede.

**5 Luglio 1751**

In questo giorno partì per Velletri il Fr. Giuseppe Minori. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

**7 Novembre 1751**

In questo giorno partì da questa casa il Chierico Andrea Agodi per Prefetto in Clementino.

P. Giuseppe Melella Prep.to

**7 Novembre 1751**

In questo giorno arrivò dal Collegio Clementino ove esercitava l’ufficio di Prefetto il Chierico D. Giovanni Martinengo in questa casa dove fu fatto Maestro de Novizi in lettere. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

**25 Novembre 1751**

In questo giorno arrivò il Rev.mo P. nostro Gen.le D. Ottavio Viscontini in questa casa col P. Ottavio Ricolfi Segretario e col Fr. Onorio compagno per passare alla visita di Napoli. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

**26 Novembre 1751**

In questo giorno arrivò il P. Piacenti da Napoli partito per ... indisposizioni..

P. Giuseppe Melella Prep.to

**7 Dicembre 1751**

In questo giorno detto P. Piacenti partì per il Clementino dove era stato fatto Maestro di retorica.

P. Giuseppe Melella Prep.to

**ANNO 1752**

**5 Gennaio 1752**

In questo giorno arrivò in questa casa il Chierico D. Antonio Bianchi dal Collegio Clementino dover era stato Prefetto. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

**6 Gennaio 1752**

Convocato il Capitolo a suno di campanello fu eletto *omnibus votis* per procurator ed attuario di questa casa il P. D. Giacomo Savageri. In fede.

P. Giuseppe Melella Prep.to

D. Giuseppe Zucchi Proattuario

**6 Gennaio 1752**

Si fa memoria qualmente il P. Savageri anni sono nello stesso tempo esercitò l’ufficio di Maestro *in moribus et litteris* a Novizi per quattordici mesi in circa senza un soldo di vestiario, benchè il legato Grampis annui scudi dodici assegni a ciascheduno dei sudetti uffizi, e percetti dagli altri Maestri: come anche pagò il detto Padre del danaio a suo uso scudi tre e bai cinquanta per le marie (?) di Fr. Giovanni Trenta al computista Sig. Martinelli, perchèsollecitamente ferrasse (?) i libri della casa per lapassata visita, non potendo esso, benchè prouratore del Collegio, per la distrazione della tediosa scuola di grammatica in Clementino, cui allora suppliva, e che durò per ben otto mesi continui, senza la minima ricognizione. In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**6 Gennaio 1752**

Essendosi dimenticato il P. Maestro Zucchi di registrare la lettura in publico della circolare spedita dal Rev.mo nostro P. Gen.le Viscontini, e la rispettiva affissione della stessa al solito luogo, perciò se ne se ne registra ora da me infrascritto la memoria. In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**6 Gennaio 1752**

Nel retrodetto Capitolo Collegiale, fu eziandio risoluto, essendovi l’oblatore, di dare in affitto, tanto più che il condomino Sig. Abbate Scaramella vi univa le sue premure, il nostro Teatro di Tordinone per rappresentarsi le opere in musica, ogniqulvolta se ne riportasse dal Principe la dovuta licenza, e ciò per migliorare e l’annuale risposta, e il detto Teatro: e nel medesimo tempo dallo stesso Capitolo fu incaricato a me infrascritto di aprire trattato perprendere in enfiteusi dal Collegio Romano dei PP. Gesuiti le due casette contigue al sudetto Teatro verso l’arso (?) per liberarlo della suggezione dei beni (?), della Piebaglia e misgliorare la condizione dello stesso Teatro: lo che si è già cominciato a trattare da me.In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**14 Febbraio 1752**

In detto giorno di ritorno dalle visite di Napoli, giunse in questo Collegio per le visite di Roma il Rev.mo nostro P. Gen.le Viscontini col P. Segretario Ricolfi, P. Balbi e il suo compagno Fr. Onorio. In fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**14 Febbraio 1752**

Furono in publica mensa nel suo prfisso tempo lette le bolle pontificie. In fede.

D. Giuseppe melella Prep.tp

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**14 Febbraio 1752**

Si fa fede da me infrascritto, eziamdio con giuramento, qualmente il P. D. Giuseppe Zucchi ha esercitato in questo Collegio lìufficio di Maestro de Novizi sin dai 24 giugno 1751 con molto zelo, attenzione e profitto, secondo il prescritto delle nostre Costituzioni. In fede.

D. Giuseppe melella Prep.tp

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

*Vidi, recognovi et approbavi in actu visitaionis.*

*D. Octavius Viscontini Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae*

**14 Febbraio 1752**

Si fa fede da me infrascritto, eziamdio con giuramento, qualmente il P. D. Giovanni Martinengo sino dai 15 9bre p. p. sino al giorno d’oggi si è impegnato nell’ufficio di Maestro in lettere ai nostri Novizi con zelo, attenzione, e progfitto a tenore delle nostre Regole. In fede.

D. Giuseppe Melella Prep.tp

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

*Vidi, recognovi et approbavi in actu visitaionis.*

*D. Octavius Viscontini Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae*

**23 Febbraio 1752**

Arrivò da Velletri il P. Castaldi.

**... Febbraio 1752**

Partì per la visita del Collegio Clementino il P. Gen.le colsuo Sgretario e col compagno.

D. Carlo Filippo Balbi

**27 Febbraio 1752**

Part il P. Castaldi per Velletri.

**1 Marzo 1752**

Ritornò dal Collegio Clementino il Rev.mo P. Gen.le col P. Segretario e compagno.

**12 Marzo 1752**

Partì perla visita d’Amelia il P. Rev.mo col Segretario e compagno e Fr. Giovanni Trenta.

D. Carlo Filippo Balbi

**12 Marzo 1752**

Furono restituiti da PP. di S. Callisto li scudi 300 ..... ....

D. Giuseppe melella Prep.to

**19 Marzo 1752**

Il M. R. P. Prep.to D. Giuseppe Melella diede in chiesa la professione al Novizio Carlo Mascheroni.

D. Carlo Filippo Balbi

........

**15 Aprile 1752**

Ritornò da Amelia il nostro Fratello Giovanni Trenta.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**19 Aprile 1752**

Arrivò da Amelia in questo Collegio il P. D. Francesco Paganucci con ubbidienza del P. Rev.mo Gen.le.

D. Giuseppe Melella Prep.tp

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**22 Aprile 1752**

Arrivò da Velletri ... il P. Nicola Melella.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**23 Aprile 1752**

Il M. R. P. Prep.to di questo Collegio D. Giuseppe Melella diede l’abito a Nicola De Marchis ospite.

D. Giuseppe Melella Prep.tp

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**29 Aprile 1752**

Partì per Velletri il P. Prep.to D. Nicola Melella col Fratello Nicola De Marchis.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**30 Aprile 1752**

Il P. Prep.to vestì in abito d’ospite Giovanni Mori muratore.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**2 Maggio 1752**

Giunse da Frascati il P. D. Zucchi e il dopo pranzo andò al Clementino per Maestro.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**4 Maggio 1752**

Partirono da questo Collegio il P. D. Giuseppe Rossi per Ferrara ed i Padri D. Antonio Bianchi ed il Fr. Giuseppe Minori per Amelia.

D. Giuseppe Melella Prep.tp

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**8 Maggio 1752**

Partì per Velletri Fratel G.Battista Mastropieri.

D. Giuseppe Melella Prep.tp

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**24 Maggio 1752**

Partì per Monte Porzio Fratel Giovanni Trenta.

**26 Maggio 1752**

Arrivò da Camerino il Fratel Nicola Criacchetti.

**26 Maggio 1752.**

Arrivò da Monte Porzio il Fratel Giovanni Trenta.

**31 Maggio 1752**

Arrivò da Amelia il Fratel Giuseppe Canavese.

**10 Giugno 1752**

Partì per Amelia il P. Savageri.

**17 Giugno 1752**

Il M. R. P. Prep.to D. Giuseppe Melella radunato con le solite formalità il Capitolo Collegiale espose qualmente li due Novizi Giuseppe Sardagna e Giuseppe ...... avendo terminato il loro Noviziato facevano istanza d’esser ammessi alla professione, ed udita da PP. l’ottima relazione de’ Padri Maestri e *in moribus et in litteris* furono ammessi *omnibus votis* et in detto Capitolo fu eletto procuratore il P. D. Carlo Filippo Balbi Maestro de Novizi.

D. Giuseppe Melella Prep.tp

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**22 Giugno 1752**

Radunato a suono di campanello e con tutte le solite formalità il Capitolo Collegiale il M. R. P. Prep.to D. Giuseppe Melella si propose d’accettarsi con il nostro abito .....e lettesi le fedi del battesimo, *de vita et moribus,* de studi da esso fatti e dell’esame fattogli dal M. R. P. D. G.Francesco Baldini Proc.re Gen.le fu *omnibus votis* accettato.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**24 Giugno 1752**

Convocatosi il Capitolo Collegiale colle solite formalità a suono di campanello fu propoto dal M. R. P. Prep.to di vestirsi col nostro abito il Sig. Milziade Precetti nobile di Camerino e lettesi le fedi di battesimo, *de vita et moribus,* e dell’abilità circa dello studio e dell’esame fattogli dal M. R. P. Prep.to di Camerino ..... fu *omnibus votis ammesso al Noviziato.*

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**2 Luglio 1752**

Il Rev.mo P. D. G.Francesco Baldini Vicario Gen.le in publica nostra chiesa vestì col nostro da Chierico il Sig. Gio.Domenico (?) Lolli (?).

D. Giuseppe Melella Prep.tp

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**4 Luglio 1752**

Partì da questo Collegio per Camerino Fr. Carlo Cavanna per il P. Proc.re Gen.le.

D. Giuseppe Melella Prep.tp

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**4 Luglio 1752**

Venne dal Clementino in questo Collegio Fr. Sebastiano Caromi.

**9 Luglio 1752**

Il M. R. P. Prep.to diede in chiesa la professione al Novizio Giuseppe Sardegna ed al Novizio Giuseppe Zendroni per la Provincia Romana.

D. Giuseppe Melella Prep.tp

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**25 Luglio 1752**

Partì da questo Collegio il Chierico Giuseppe Sardegna ed andò Prefetto al Clementino.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**25 Settembre 1752**

Radunato il Capitolo Collegiale a suon di campanello e con le solite formalità il M. R. P. Prep.to P. D. Giuseppe Melella propose a vestirsi il Sig. Giuseppe Dal Re di Pavia ....Trento e lette le fedi di battesimo *et de vita et moribus* et abilità, essendo stato esaminato del Rev.mo P. D. G.Francesco Baldini Vicario Gen.le e dal detto P. Prep.to.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**2** Ottobre 1752

Il M. R. P. Prep.to D. Giuseppe melella vestì con l’abito da Chierico il Sig. Giuseppe Dal Re.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**26 Ottobre 1752**

Arrivò da Napoli in questo Collegio il P. D. Lodovico Consalvi.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**15 Novembre 1752**

Ritornò da Amelia in questo Collegio il P. Savageri con il Novizio Melziade Precetti che ... *( non si trascrive riga e mezzo ).*

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**17 Novembre 1752**

Principiò il Noviziato il Fr. Melziade Precetti.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**1 Dicembre 1752**

Per non essere chiamato alla vita claustrale, e dopo essere stato più anni tutto sopra la vocazione religiosa sì dal Rev.mo P. Vicario Gen.le come dal M. R. P. Prep..toe del Maestro prese licenza e volle spogliarsi a partirsi dal Noviziato il detto Giovanni Lolli.

Si fa anche memoria come in quest’anno .................

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**ANNO 1753**

**18 Gennaio 1753**

Partì da questo Collegio per Venezia il P. Giovanni Martinengo.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**29 Gennaio 1753**

Il P. Francesco Paganucci fu fatto Maestro di lettere ed in detto giorno principiò a far la scuola.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**2 Febbraio 1753**

Il P. Savageri partì da questo Collegio ed andò Vicerettore in Clementino.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**3 Febbraio 1753**

Per essere indisposto il R. P. Rettore del Clementino andò al Clemetino il M. R. P. Rossi con il suo compagno Fr. Sbastiano Caromi.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**12 Febbraio 1753**

Arrivò da Velletri in questo Collegio il P. D. Nicola Rondanini.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**1 Marzo 1753**

Arrivò in questo Collegio il M. R. P. D. Nicola Melella Prep.to di Velletri.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**4 Marzo 1753**

Ritornò dal Clementino in questo Collegio il M. R. P. Rossi Giuseppe col suo compagno.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**12 Marzo 1753**

Partì per Velletri da questo Collegio il M. R. P. Nicola Melella Prep.to di S. Martino.

D. Giuseppe Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**17 Marzo 1753**

Con patente di Visitatore del Rev.o P. Gen.le D. Ottavio Viscontiniè partito questa mattina per Visitatore di Amelia, Camerino, Macerata e Ferrara il P. Prep.to D. Giuseppe Melella.

**18 Marzo 1753**

Con patente di Visitatore del P. nostro Rev.mo Gen.le, è partito questa mattina per le visite di Napoli il P. Proc.re Gen.le D. Pietro Antonio Ricci.

E nell’istesso giorno è venuto visitare questo Collegio de SS. Nicola e Biagio pigliando qui stanza in questo fratempo il Rev.mo P. Vicario Gen.le D. Giovanni Francesco Baldini, e questa medesima sera radunata tutta la famiglia di questa casa ha fatto leggere da me infrascritto Attuario la sua patente di Visitatore spedita sotto li sette febbraio di quest’anno dal P. Rev.mo Gen.le D. Ottavio Viscontini, ha fatta religiosa esortazione a Fratelli Laici, Novizi e Padri per la osservanza delle nostre Constituzioni, a loro rispettivi impieghi. Licenziati li Laici e Novizi, ha proposto se si doveva contiuare la lite col nipote del q.m Limone e moglie per la ricupera (?) di scudi tre o due cento di capitale, e frutti dovuti dal sudetto e s’è risoluto di continuarla a tutti voti, quando il Sig. Gen.Protettore del Collegio non giudichi diversamente. In secondo luogo s’è risoluto a tutti voti di piggiorare per tre anni il ccasino di Termini al Sig. Giorgia con una porzione d’orto. In terzo luogo s’è proposto di condonare per due anni avvenire la piggione del giardino della Longara al presente piggionante con patto che cedano a beneficio del Collegio tutti li miglioramenti da lui fatti.

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**4 Aprile 1753**

Fu eletto dal Capitolo Collegiale Fratel Giovanni Trenta a dare a nome del detto Capitolo il consenso per la cessazione di due luoghi di Monte altergati adll’impresario per l’affitto del Teatro di Tordinone e fu approvato per il diaconato il suddiscono D. Giovanni Matteo Amadei qui giunto da Napoli destinato pel Collegio d’Amelia.

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**8 Aprile 1753**

Avendo il Rev.mo P. nostro Visitatore oservato mancare molti atti per trascuraggine i quali doveano a suo tempo essere regitrti ha giudicato, che si registrino in questo tempo sotto i suoi tempi, a’ quali si doveano rferire.

12 Febbraio 1749. Come negli atti del Ciconio è stato pigliato il possesso del Teatro di Tordinone dal Rev.mo P. D. G.Francesco Baldini Prep.to Gen.le a nome del Collegio de SS. Nicola e Biagio per una metà e l’altra metà dal Sig. Ab.e Rev. Scaramella condomini in vigore di concordia fatta fra le sudette parti, e la Rev.da Camera Apostolica, il 7 febbraio 1749, in atti del Adolfi.

A dì 6 giugno s’è fatto instrumento di liberazione del censo di 120 scudi colle Dottrine Cristiane, in atti del Ciconio.

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

A dì 26 Maggio 1752, s’è fatto l’impiego di scudi 1200 restituiti da Padri Monaci di San Callisto della Comunità di Capranica coltre per cento, nelli atti del Ciconio.

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

Il dì 19 marzo 1752, è stata data la professione dal P. Prep.to D. Giuseppe Melella al Chierico Carlo Mascheroni ed al laico Giuseppe Martina.

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

Il dì 2 maggio sudetto, dal P. Prep.to D. Giuseppe Melella è stat data la professione al P. Giuseppe Bossi.

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

Il dì 29 gennaio 1753, essendo ieri seguita la morte del P. D. G.Battista Spinola che faceva l’ufficio Provice Rettore nel Collegio Clementino il giorno di ieri d’ivi diportato in questa chiesa il suo cadavere e cantato la messa di *requiem* colle consuete religiose esequie, s’è data la religiosa sepoltura.

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

D. Gianfrancesco Baldini Vic. Gen.le Visitatore

Ho letto il presente libro degli Atti tanto per compire il dovere di Visitatore quanto per ritrovare alcuni atti che mi erano ...., e vi ho riconosciuta molta negligenza, per cui mi è convenuto far registrare, come si è fatto, atti di non leggera importanza per il buon governo spirituale e temporaledi questo Collegio. Ordiniamo pertanto, in questo luogo, che il Libro degli Atti stia sempre in camera del P. Preposito *pro tempore*, come prescrive la nostra Costituzione nel lib. 3 capo 2.§ 15, *et liber sit poenes Superiorem,* onde vi sia in arbitrio dell’Attuario, o d’altri d’intervenirvi cose non appartenenti alla casa in mmemorie irregolari come è la memoria a c. 111 a tergo, in cui si mostra più affetto coll’interesse proprio, che al bene comune della Religione, i,l quale deve essere l’oggetto del vero religioso. In secondo luogo ordiniamo che vi si registrino tutte le cose notabili, che accader sogliono sì in ordine al morale che al politico ed economico, ma le cose di poco o niun momento, come le gite da un luogo all’altro, o simili.

Registro io qui pertanto, qualmente questa mattina li 12 aprile 1753 si è tenuto congresso avanti Mons. Amadei Uditore della S. Rota con ...., Sig. Gennari nostro Procuratore, Seg. Secr. Proc. delle Monache di San Giuseppe ...e Sig. Gatti Proc.re de PP. Trinitari Scalzi di S. Paolino alle 4 Fontane *( non si trascrivono una trentina di righe )*

D. Gianfrancesco Baldini Vicario Gen.le e Visitatore.

**12 Aprile 1753**

Questa sera al suono del campanello il P. Rev.mo D. G.Francesco Baldini Vitatore ha radunato i Capitolo Collegiale coll’intervento de Chierici, Novizi, de Fratelli professi e di tutti li Padri, a quali ha fatto la religiosa sua ortatoria, eccitando ed animando ciascheduno all’adempimento de suoi religiosi doveri. Licenziati poi li Chierici e Laici, ha proposto per esistere approvati i due ospiti Giacinto Bigatti e Giovanni Masi, e sono stati a tutti voti approvati, poi ha raccomandato lo sproprio a ciascheduno, o in scritto o in denaro conforme porta l’uso della Religione.

Attesto essere state lette ne tempi prescritti le bolle pontificie.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

**12 Maggio 1753**

Principiò il Ven. Definitorio dove intervennero il Rev.mo D. G.Francesco Baldini Vicario Gen.le, il Rev.mo P. Gen.le D. Pietro Antonio Ricci, ... Guevara, ... Giusppe Scolella ... e terminò alli 20 del sudetto

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**12 Luglio 1753**

Questa sera al suono del campanello il M. R. P. Prep.to D. Giuseppe Melella fece radunare il Capitolo Collegiale e furono consegnati al Sig. Giuseppe Gennari li denari della somma, ... per il laudemio che fa il Collegio di S. Nicola a Cesarini e che deve pagare.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**1753**

D0po il vespro cantato in coro il M. R. P. Prep.to D. Giuseppe Melella secondo il solito fatto suonare il campanello del Collegio chiamò i Padri in Capitolo ed in detto Capitolo si diede *omnibus votis* la facoltà al medesimo P. Prep.to di questo nostro Collegio di poter riscuotere da Genova il denaro che paga il Banco di S. Giorgio di Genova per l’eredità Doria.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**14 Giugno 1753**

Arrivò in questo Collegio il Chierico Fr. Giuseppe Sardegna.

**16 Agosto 1753**

Partì da questo Collegio il chierico Fr. Giuseppe Zendroni ed andò in Clementino per Prefetto.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**29 Agosto 1753**

Da questo M. R. P. Prep.to fu radunato Capitolo Collegiale per il Chierico Fr. Carlo Mascheroni per poter prendere il suddiaconato et *omnibus votis* fu ammesso.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**30 Agosto 1753**

Dal Chierico Fr. Carlo Mascheroni dalli 30 agosto sino agli 8 sudetto furono fatti l‘esrcizi spirituali per il suddiaconato.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**7 Ottobre 1753**

Il Chierico D. Carlo Mascheroni con l’ubbidienza del Rev.mo P. Gen.le D. Ottavio Viscontini partì da quuesto Collegio per Venezia alla Salute.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

Al suono di campanello fu per ordine del M. R. P. Prep.to radunato il Capitolo Collegiale e propose il medesimo P. Prep.to al Capitolo di poter comprare un cannetto in Monte Porzio, come dall’instromento fatto dal Sig. Notaro Gio.Battista Ponendi in Monte Porzio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

In tutti i suoi tempi si sono lette le bolle pontificie.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

Dalli Chierici e dai Novizi e P. Maestro nel mese di ottobre si sono fatti l’esercizi spirituali. In fede.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**6 Novembre 1753**

Il M. R. P. Prep.to D. Giuseppe Melella colle formule solite radunò il Capitolo Collegiale per leggere l’Attuario e fu eletto *omnibus votis* il P. D. Lodovico Consalvi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

Dal P. Prep.to fu convocato il Capitolo e proposto per il suddiaconato il Chierico Giuseppe Sardegna e passò *omnibus votis.. ...........* fu ammesso *omnibus votis* alla professione il Novizio Marziale Precetti.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

Il Chierico Sardegna fu esaminato ed approvato, ed in casa nostra e nell’esame generale nel Palazzo dell’Em.mo Cardinal Vicario.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

Il Chierico Giuseppe Sardegna prese in S. Giovanni Laterano il suddisconato.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Proattuario

**31 Ottobre 1753**

In questo giorno deve registrarsi da me nuovo Attuario la convocazione del Citolo fattasi dal M. R. P. Prep.to D. Giuseppe Melella in cui premessasi la notizia debuono costumi e dottrina del Sig. Gaetano Torretta, fu proposto per vestirsi nostro Novizio e passò a voti segreti raccolti da me infrascritto nel bussolo siccome si costuma.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**7 Novembre 1753**

E’ giunto oggi da Velletri in questa casa il P. Gastaldi in qualità di procuratore della sua casa di S. Martino per l’elezione prossima del Socio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**10 Novembre 1753**

Per lo stesso motivo di suffragare il Socio si è partito da Camerino il P. D. Sorrentini ma dimenticatosi della scheda dell’Attuario necessaria ad esibirsi per autenticare la sua procura non ha potuto votare.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**11 Novembre 1753**

Questa mattina convocatosi Capitolo a suono di campanello *( non si trascrivono 8 righe. È eletto Socio P. Carlo Carpi ).*

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**13 Novembre 1753**

E’ partito di ritorno alla sua stanza di Velletri il P. D. Gastaldi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**22 Novembre 1753**

E’ arrivato da Velletri il P. Toso con la previa licenza per trattare alcuni suoi interessi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**12 Dicembre 1753**

Il P. Sorrentini Prep.to di Camerino è partito per la sua residenza.

**12 Dicembre 1753**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

In fede.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**22 Dicembre 1753**

Con previa facoltà del nostro Rev.mo P. gen.le fu ammesso dal Capitolo Collegiale all’ordine del suddiaconato il Chierico Giuseppe Sardegna e fu proposto per la professione il Novizio Milziade Precetti. Indi si son lette le necessarie facoltà del P. Rev.mo in cui commise al M. R. P Prep.to Melella di proporlo in Capitolo *( non si trascrivono sette righe )*

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**ANNO 1754**

**12 Gennaio 1754**

E’ partito per Napoli a fare le visite di quelle case il P. D. Giuseppe Melella.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**18 Gennaio 1754**

Il P. Toso è partito per rendersi alla sua stanza di Velletri.

D. Ludovico Consalvi Attuario

**18 Gennaio 1754**

Si sono lette in pubblic amensa le bolle *De apostatie et eiectis.* In fede.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**8 Febbraio 1754**

Si celebrò in questo dì con la solita pompa la festa del Nostro Beato Gerolamo in occasione del quale dopo il vangelo della messa solenne cantata dal P. Rev.mo Baldini Vicario Gen.le fu letto il panegirico dal P. Valentino Campi Maestro d’umanità in Collegio Clementino, che riscosse molto applauso.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**16 Febbraio 1754**

Fece ritorno da Napoli il M. R. P. Prep.to D. Giuseppe Melella.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**20 Febbraio 1754**

Lo raggiunse da Velletri il P. Prep.to D. Alfonso Melella, che trattenutosi qualche giorno ripartì poi per la sua stanza.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**21 Marzo 1754**

Fu proposto in Capitolo convocato dal Prep.to d’applicare ad un terreno di un tal Millie Morto derotto e debitore a questa casa di scudi 3000, ad effetto d’ *( non si trascrivono sei righe ).*

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**27 Marzo 1754**

E arrivato da Velletri il P. D. Alfonso Melella Prep.to e dopo 4 giorni è ripartito.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**30 Marzo 1754**

E’ partito per le visite delle case della Romagna il M. R. P. Prep.to D. Giuseppe Melella che poi passa al Capitolo Gen.le di Novi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**10 Aprile 1754**

Radunatosi il Capitolo Collegiale con le solite formalità e recitate le orazioni comuni fu letta da me infrascritto la patente di visitatore di questa casa del P. Rev.mo aldini Vicario Gen.le , poscia fece la sua parlata esortando tutti alla esemplarità religiosa e alla oservanza delle nostre Sante Constituzioni.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**12 Aprile 1754**

Fu nuovamente dal Rev.mo P. Bldini Vicario Gen.le e Visitatore convocato il Capitolo Collegiale come sempre e si sono proposti per la quarta volta i due ospiti Fr. Giacinto Bigatti e Fr. Giovanni Massi che passati sotto i voti rimasero approvati senza alcuna contrarietà a continuare i loro anni di ospizio, come avvenne anche l’anno scorso e che per dimenticanza non si registrò

.In fede.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**12 Aprile 1754**

Nella congrega sopra segnata si lesse da me Attuario la patente di Vicario in questo intervallo di tempo capitolare dal nostro Rev.mo P. Gen.le Viscontini al M. R. P. G.Battista Oddi Curato con la concessione di tutte le facoltà solite a conferirsi a tutti li Superiori locali. In fede.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**14 Aprile 1754**

E’giunto a ora di pranzo questo dì il M. R. P. Consigliere Guevara che dalla sua residenza di Napoli passa a Novi al Capitolo Gen.le.

D. Ludovico Consalvi Attuario

**17 Aprile 1754**

Partì quest mattina il P. Procuratore Gen.le Ricci col P. Consigliere Guevara ed in un altro calesse 2 loro rispettivi compagni Fr. Sebastiano Caromi e Domenico ospite venuto da Napoli in compagnia del P. Guevara.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Ludovico Consalvi Attuario

**30 Maggio 1754**

E’ arrivato questa sera dal Capitolo Generale tenutosi in Nove il P. Procuratore Gen.le Vecelli in compagnia del Chierico D. Marc’Antonio Conti.

D. Ludovico Consalvi Attuario

**31 Maggio 1754**

Essendo venuto ordine dl Ven. Def.rio tenutosi in Nove che l’aggregato Giovane Giuseppe Del Re si congedasse oggi ha dimesso il nostro abito.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi

**8 Giugno 1754**

Arrivò il M. R. P. Provinciale D. Giuseppe Melella.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi

**10 Giugno** 1754

Arrivò da Velletri il M. R. P. D. Nicola Alfonso Melella.

. D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi

**12 Giugno 1754**

Partì per Maestro in Amelia il Chierico Diacono D. Giuseppe Sardegna.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi

**16 Giugno 1754**

Arrivò in questo Collegio da Velletri il fratello ospite Gio.Battista Mastropini per P. Prov.le.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Fiippo Balbi Attuario

**16 Giugno 1754**

Partì da questo Collegio per Preposito del Collegio S. Angelo di Amelia il M. R. P. D. Lodovico Consalvi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Giugno 1754**

Arrivò da Napoli il P. Gezani per passare a Camerino, dove fu deputto dal Capitolo Gen.le.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Giugo 1754**

Arrivò in questo Collegio da Velletri il P. D. Nicola Alfonso Melella Viceprep.to di questo Collegio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Fiiippo Balbi Attuario

**21 Giugno 1754**

Arrivò da Amelia il Fratello Giovanni Micheli per il M. R. P. Proc.re Gen.le.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Giugno 1754**

Partì da questo Collegio P. D. Enrico Grossi secolare che era venuto a vestire il nostro abito, ma dal Ven. Def.rio venne ordine di licenziarlo.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Fiippo Balbi Attuario

**28 Giugno 1754**

Si lesse la bolla *de reformatione Regularium.*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Fiippo Balbi Attuario

**1 Luglio 1754**

Venne da Napoli il P. Antola ed alli 3 è partito per Nove dove fu deputato dal Ven. Def.rio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Fiippo Balbi Attuario

**1 Luglio 1754**

Partì per Velletri il P. D. Francesco Paganucci.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

**11 Luglio 1754**

Si lesse in publica mensa la famiglia di questo Collegio de SS. Nicolò e Biagio a Cesarini.

Residenza del M. R. P. Provinciale D. Giuseppe Melella e Commissario economo

M. R. P. D. Francesco Vecelli Proc.re Gen.le

R. P. D. Nicola Alfonso Melella Viceprep.to

P. D. G.Battista Oddi Curato

P. D. odovico Moneglia C. S.

P D. Carlo Filippo Balbi Maestro de Chierici

P. D. Filippo Mozzanti Vicecurato

Chierici

Milziade Precetti

Laici professi

Fr. Giovanni Trenta esattore

Fr. Giovanni Micheli compagno del M. R. P. Proc.re Gen.le

Fr. Giuseppe Martini spenditore

Ospiti

Giacinto Bigotti

Gio.Battista Mastropini compagno del M. R. P. Prov.le

Giovanni Masi

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Luglio 1754**

Si lessero le bolle *De reformatione Regularium et educatione Novitiorum.* In fede.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Luglio 1754**

Radunato per ordine del M. R. P. Prov.le e Com.rio economo con le solite formalità , si diede l’assenso a quel N. N., che col memoriale si prometteva scoprire una parte di eredità spettante a questo Collegio colla condizione di poter il Collegio avere li frutti ....

D.Alfonso Nicola Melella Viceprep.to.

Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Luglio 1754**

Nel medesimo sudetto Capitolo si elesse per procuratore di questa casa il R. D. Alfonso Nicola Melella viceprep.to.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Luglio 1754**

Nell’istesso nominato Capitoo si elesse per Attuario di questa casa il P. Carlo Filippo Balbi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**21 Luglio 1754**

Radunato il Capitolo Collegiale con le solite formalità e preci, fu dal M. R. P. Prov.le e Commissario Economo D. Giuseppe M.a Melella fatta la proposta e rispettiva istanza di poter esso M. R. P. Prov.le insieme del P. D. Nicola Antonio Filippo Melella di lui fratello e Viceprep.to di questo Collegio vendere liberamente e senza cura d’alcuno le loro porzioni che si trovano propietarii di tre officii vacabili cavalierati Pii esistenti uno in D. Mt. Rev. P. D. Giuseppe Maria Marco ed altro in detto P. Nicola, ed altro nel Sig. Filippo Fratelli Molella avendone avuta la permissione dalli sudetti Signori Filippo e Dal sudetto Carlo altri loro fratelli Molella ed il Capitolo Collegiale *omnibus votis* diede il suo assenso.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Agosto 1754**

Radunato con le solite formalità per ordine del M. R. P. Provinciale e Commissario Economo di questo Collegio, si diede l’assenso al detto procuratore Gezzani di poter riscuotere il denaro, che spetta al detto Collegio per la cassa Miliri (?).

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Settembre 1754**

Venne dal Collegio Clementino il Chierico Giuseppe Zendroni in questo Collegio, giacchè era Prefetto in Clementino per essersi levata una camerta.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Novembre 1754**

Venne da Ferrara il P. D. Filippo Mazzanti per Vicecurato di questa chiesa parrocchiale.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Novembre 1754**

Venne da Genova Fr. Sebastiano Caromi compagno del M. R. P. D. Pietro Antonio Ricci.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Novembre 1754**

Venne da Genova per le visite di Roma il P. Tev.mo D. Pietro Antonio Ricci col suo segretario P.D. Gio.Battista Sanguinetti. Ed in fede.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Dicembre 1754**

Vennero in questo Collegio con la facoltà del Ven. Def.rio celerato in Nove li PP. D. Federico e D. Antonio Commendoni fratelli venuti da Brescia.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**21 Dicembre 1754**

Venne da Ferrara per andare in Napoli il R. P. D. Gio.Battista Griseri.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**ANNO 1755**

**8 Febbraio 1755**

Partì per Napoli per Maestro del Collegio Capece il P. D. Gio.Battista Griseri.

**22 Febbraio 1755**

Partì per le visite di Napoli il P. Rev.mo Prep.to Gen.le D Pietro Antonio Ricci col P. Segretario D. Gio.Battista Sanguinetti e compagno Fr. Sebastiano Caromi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Marzo 1755**

Congregato il Capitolo Collegiale per ordine del M. R. P. Prov.le si diede licenza essendo passato *omnibus votis* al Chierico Zendroni di poter prednere il suddiaconato ed a dì 8 principiò gli spirituali esercizi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Marzo 1755**

In S. Giovanni Laterano con la generale ordinazione datta dal M.to Rev.do Mons. Vicegerente fu ordinato suddiacono il Chierico Giuseppe Zendroni

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Marzo 1755**

Avendo il M. R. P. Prov.le e Commissario D. Giusppe Melella fatto radunare il Capitolo Collegiale con le solite formalità, il medesimo Capitolo diede *omnibus votis*cl’assenso di poter investire li beni di Pesaro, che gode questo Collegio, in luoghi più vicini, come sarebbe, Monte Porzio, ed assieme diede l’assenso di poter prendere venti due milla a censo con le solite licenze della S. C. per poter estinguere il censo colla casa de Signori Sampieri.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Marzo 1755**

Arrivò da Napoli il Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Pietro Antonio Ricci col Segretario P. D. Gio.Battista Sanguinetti e Fr. Sebastiano Caromi suo compagno.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Per essersi omesso si fa fede come segue:

**30 Giugno 1754**

Si lessero in public amensa li decreti *De missarum celebratione.*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Aprile 1754**

Si lesse in publico refettorio la lettera pastorale mandata dal P. Rev.mo nostro Prep.to Gen.le D. Pietro Antonio Ricci, e fu affissa alla porta del refettorio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**24 Aprile 1754**

Si lessero le bolle in public amensa pertinenti al S. Officio. In fede.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Dicembre 1754**

Si lessero lebolle spettanti al Santo Officio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Gennaio 1755**

Si lessero in public amensa le bolle *De celebration emissarum.*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Gennaio 1755**

Si lesse in publico refettorio la bolla *De largitione munerum.* In fede.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Marzo 1755**

Si lessero le bolle spettanti al S. Officio. In fede.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Aprile 1755**

Venne da Amelia il M. R. P. D. Raimondo Studiosi per il Ven. Def.rio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Aprile 1755**

Venne da Napoli per il Ven. Def.rio il M. R. P. D. Ignazio Raimoldi

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Aprile 1755**

Venne da Camerino per il Ven. Def.rio il M. R. P. D. Tommaso Sorrentino.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Aprile 1755**

Principiò in questo nostro Collegio di S. Nicolò a Cesarini il Ven. Def.rio, dove vi furono, cioè

il nostro Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Pietro Antonio Ricci,

il M. R. P. D. Giuseppe Melella Pprep.to Prov.le e Comm.rio economo di questo Collegio

il Rev.mo P. D. Francesco Baldini Assistente Gen.le,

il M. R. P. D. Francesco Vecelli Proc.re Gen.le,

il M. R. P. D. Pietro Gerolamo Giustiniani, Rettore del Clementino,

il M. R. P. D. Raimondi Studiosi,

il M. R. P. D. Ignazio Raimoldi Prep.to del Collegio di S. Demetrio di Napoli,

il M. R. P. D. Tomaso Sorrentini Prep.to del Collegio della SS.ma Annunziata di Camerino

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Aprile 1755**

Per ordine del M. R. P. D. Giuseppe Melella Prep.to Prov.le e Commissario economo, convocato il Capitolo Collegiale, *more solito,* si diede facoltà al M,R. P. D. Alfonso Melella di poter riscuotere da D. Gerolamo Della Carità li due mila scudi per darli alla detta Sampieri.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Aprile 1755**

Partì per Napoli il M. R. P. D. Ignazio Raimoldi con il Chierico D. Giuseppe Zendroni, che andò per Maestro in Napoli nel Collegio Caracciolo. Ed in fede.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Aprile 1755**

Partì da questo Colelgio il Chierico Melziade Precetti ed andò per prefetto in Clementino.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Maggio 1755**

Venne dal Collegio Clementino il Padre De Marchis per disporsi alla celebrazione della prima santa messa.

**7 Maggio 1755**

Partì per Genova il P. Rev.mo col suo Segretario, e compagno. E P. D. Giuseppe Rossi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Maggio 1755**

Celebrò la prima messa in nostra chiesa il P. D. Filippo De Marchis.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Maggio 1755**

Partì per Amelia il P. D. Filippo De Marchis deputato per Maestro dal Ven. Def.rio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Giugno 1755**

Per ordine del M. R. P. D. Giuseppe Melella Prep.ro Prov.le e Superiore economo di questo Collegio de SS. Nicolò e Biagio, fu convocato a suono di campanello il Capitoo Collegiale, nel quale, dopo le consuete reci, fu eletto procurtaore *ad lites* il P. D. Filippo Mazzanti *omnibus votis* ed il P. R. D. Alfonso Melella Viceprep.to spontaneamente rinunziò l’ordinaria procura di questo Collegio, perché voleva l’intiero maneggio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Giugno 1755**

In questo giorno dfu dal M. R. P. D. Giuseppe Melella Prep.to Prov.le e Superiore di questa casa convocato il Capitolo, e premesse le solite preci, fu data acoltà dal Capitolo Colelgiale al P. D. Filippo Mazzanti di riconoscere *n donum* Sua Eccellnza il Sig. Duca Salviati sopra il giardno della Longara proveniente dalla eredità Gabrieli e ridurre a scudi sette l’uno, tanto il laudemio che due quindeni dovuti dal Collegio nostro a detto Ecc.mo Sig. Duca canonizzati a scudi 9. Baiocchi 87 l’uno salvo ( *non si trascrivono 4 righe ).*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Giugno 1755**

Convocato il Capitolo *de more* per ordine del P. D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to Prov.le e Superiore di questa casa si diede di nuovo la facoltà al P. Mazzanti procuratore *ad lites* di stipulare liberamente a nome del Collegio per la lite del Sig. Salviati.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Giugno 1755**

Si lessero in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Giugno 1755**

Si lessero le bolle *De Apostatis.*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Giugno 1755**

Si lessero le bolle *De reformatione Regularium.*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Giugno 1755**

Convocato il Capitolo *more solito* si stipulò l’istromento e si diedero alla Sig.ra Serpieri li scudi due mila con l’intervento del P. D. Alfonso Melella Vicepreposito e procuratore in questo affare èe P.Mazzanti procurtaore *ad lites*. I detti scudi due milapigliati i 3 maggio da Gerolamo Della Carità si sono avuti a scudi due *( non si trascrive una riga ).*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Giugno 1755**

Venne da Velletri il P. D. Francesco Paganucci per far ricorso al M. R. P. Provinciale e l’istesso giorno fu rimandato a Velletri con il P. Viceprep.to D. Alfonso Melella con patente di Commissario.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Giugno 1755**

Ritorò da Velletri il P. D. Viveprep.to D. Alfonso Melella.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**31 Luglio 1755**

Convocato il Capitolo per ordine del M. R. P. Provinciale e Superiore di questo Collegio D. Giuseppe Melella si dide facoltà al P. D. Filippo Mazzanti di stipulare lìistromento di concordia col il Sig. Duca Salviati.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Agosto 1755**

Si lessero le bolle spettanti al S. officio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Novembre 1755**

Venne da Ferrara di stanza in questo Collegio il P. D. Nicolò Zandrini.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**21 Dicembre 1755**

L’Em.m Cardinale Giorgio Doria consacrò in nostra chiesa il Vescovo di Savona il nostro P. D. Ottavio Mari.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**ANNO 1756**

**5 Gennaio 1756**

Convocato il Capitolo si diede facoltà alla Sig.ra Sampieri di poter dar a censo all’Em.mo Sig. Cardinale Corsini li scudi 1.600 restituiti da noi e pigliati il dì 14 agosto da Sig. Gerolamo Della Carità a 26 per cento e prima si pagava alla casa Sampieri al 27. Si avverte che D. Giuseppe Melella Prov.le Romano e Commissario della facoltà data da questi PP. alla sudetta Sig.ra Vitti Sampieri di investire ..... fu data consecutivamente ad un chirografo di N. S. Innocenzo XIV ed in virtù di esso ottenuto previamente dalla divisata sigla .......

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

**11 Gennaio 1756**

Partì per le visite di Napoli il M. R. P. D. Giuseppe Melella col compagno Fr. G.Battista Mastropieri.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Gennaio 1756**

Si lesse la bolla *de largitione munerum.*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Febbraio 1756**

Partì per Amelia il P. D. Valentino Campi.

**18 Febbraio 1756**

Ritornò dalle visite di Napoli il M. R. P. Prov.le col suo compagno.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Marzo 1756**

Si lessero le bolle spettanti al S. Officio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Marzo 1756**

Si sono restituiti scudi milatrecento alla casa Sampieri in mano della Ill.ma Sig.ra Marianna Ufraduci Sampieri Madre e tutrice de Signori .... Sampieri a conto delli scudi settemilanovvecento che li si dovevano per residuo delli scudi undecimila cinquecnto costo del Palazzo e giardino Sampieri, e detti scudi milatrecento provengono dalla restituzione di simil somma tenuta a censo dalla Comnità Capranica fatta nel dì 3 gennaio 1756, o più veramente, come dall’istromento etc. essendosi in virtù di chirografo derogativo della S.tà del Regnante Sommo Pontefice Benedetto XIV impiegata detta somma in estinzione, come sopra di porzione del censo Sampieri in vece d’investirlo in tanti luoghi de Monti, come eravamo obbligati.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Marzo 1756**

Il M. R. P. D. Giuseppe Melella Prep.to Prov.le e Superiore di questa casa andò in Collegio Clementino per fare la visita.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Si fa memoria come a dì 4 aprile 1755 ricevuti li SS. Sacramenti in età d’anni settantacinque passò da questa all’altra vita con somma rassegnazione il Padre D. Lodovico Moneglia dopo una malattia sofferta per molto tempo di parosismi e cattarro.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Marzo 1756**

Partì da questo Collegio il M. R. P. Prov.le D. Giuseppe Melella col suo compagno Fr. G.Battista Mastropieri per la visita di Amelia e per seguitar l’altre vista della Romagna per poi portarsi al Ven.le Def.rio Gen.le a Venezia.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**Memoria**

Per maggior chiarezza si fa memoria, che il dì 13 maggio 1755 furono pigliati a censo da Sig. Gerolamo della Carità scudi 2.000 a ragione di paoli 26 per cento per restituirli in conto alla casa Sampieri, cui si pagava il 27, come consta dal dì 18 giugno retroscritto; er i 14 agosto me furono pigliati dal medesimo luogo Pio altri scudi 1.600 al medesimo prezzo ed al medesimo effetto come consta dal dì 5 gennaio corrente anno – il tutto per l’Atti di Ciconi notaro dell’Em.mo Vicario.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Aprile 1756**

Il P. Rev.mo D. Gio.Francesco Baldini Assistente Gen.le per trovarsi indisposto ordinò si portassero in Collegio Clementino li Padri, e Fratelli, come seguì, e fece leggere da me qui sottoscritto Attuario la patente del P. Rev.mo Gen.le P. Pietro Antonio Ricci, che lo destinava per Visitatore del Collegio de SS. Nicolò e Biagio a Cesarini. Onde in detto giorno apriì la visita, e fece una religiosa ortatoria eccitando ed animando ciascheduno sll’sdempimento de suoi religiosi doveri.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Maggio 1756**

Avendo il Rev.mo D. Gio.Francesco Baldini Assistente Gen.le e Visittaore radunato il Capitolo Collegiale per rappresentare al medesimo il credito del legato Grampis con le tasse del Collegio consistente in scudi 93:62, qualmente secondo gl’ordini della visita Apostolica toccando al Capitolo Collegiale il disporre de crediti di questo legato in favore sempre del legato, e non trovando in oggi luoghi descritti in vendita, per non lasciare infruttuoso il denaro di questo credito ha proposto a PP. congregati se giudicassero bene comperare a Monte Porzio una o più porzioni di vigna contigua alla possessione del Collegio con obbligazione di corrispondere in favore di detto legato il frutto annuo del due per cento: fatto passare il bossolo fu accettata la proposizione a tutti voti: con che retsi ipotecato il terreno, he si compererà per la puntuale corrispondenza di detto frutto. Ai visitatori *pro tempore* della visita Apostolica è appoggiata l’incombenza d’accudire all’esatta amministrazione del legato Grampis.

D. Giafrancesco Baldini Visittaore in atto di visita

**22 Giugno 1756**

Ritornò dal Ven. Def.rio celebrato in Venezia il M. R. P. Prov.le D. Giuseppe Melella con il suo compagno Fr. G.Battista Mastropieri.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Giugno 1756**

Furono letti in public amensa li decreti *De celebratione missarum.*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Giugno 1756**

Fu letta in publico refettorio la lista di questa famiglia portata dal M. R. P. Prov.le e Commissario Economo D. Giuseppe Melella e sottoscritta dal M. R. P. D. Ferdinando Baronio Cancelliere, come siegue:

Roma, SS. Nicola e Biagio a Cesarini

Residenza del M. R. P. D. Giuseppe Melella Prep.to Prov.le e Commissario Economo

M. R. P. D. Francesco Vecellio Proc.re Gen.le

D. Alfonso Melella Viceprep.to

D. G.Battista Oddi Curato

D. Carlo Filippo Balbi Confessore

D. Filippo Mazzanti Vicecurato

D. Nicola Zendrini studente di teologia

Laici

Fr. Giovanni Micheli per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Fr. Giovanni Trenta

Fr. Giuseppe Martini

Giacinto Bigotti ospite anno 5.o per novizio

Gio.Battista Mastropieri ospite anno 5.o per il M. R. P. prov.le

Pietro Pini venuto per ospite

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Giugno 1756**

Il M. R. P. Prov.le D. Giuseppe Melella diede l’abito da laico al Fr. Pietro Pini vestito per ospite.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Luglio 1756**

Con licenza del sudetto M. R. P. Prov.le partì da questa casa per Amelia per mutar aria il P. D. Nicola Zendrini.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Luglio 1756**

Con licenza del sudetto M. R. P. Prov.le partì da questa casa per Amelia il Fr. Pietro Pini ospite per servire il nostro Collegio di S. Angelo.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Luglio 1756**

Venne dal Clementino il P. D. Filippo Castelli per andare per Maestro di scuola all’università di Camerino.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Luglio 1756**

Arrivò da Ferrara in quest Collegio il P. D. Andrea Agodi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Luglio 1756**

Radunato secondo il solito il Capitolo Collegiale per ordine del M. R. P. Provv.le e Superiore di questa casa D. Giuseppe M.a Melella, il medesimo propose a PP. e fece sapere che la Rev.da Fabbrica di S. Pietro aveva convenuto il Collegio a mostrare l’adempimento di un legato di scudi due mila coll’obbligo di due messe quotidiane lasciato dal q. Ppppporgia (?) Archangeli per li atti Andreoli a 17 agosto 1622; ma un tale legato fu ..cordato per gli atti del Vichi per istromento del 1739.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Agosto 1756**

Il M. R. P. Prov.le diede il cingolo al Fratel Giacinto Bigotti vetito per laico, accettato per novizio nel Ven.Def.rio celebrato in Venezia.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Agosto 1756**

Si lesse in publico refettorio la lettere circolare del futuro Capitolo Gen.le mandata dal Collegio di Santa Maria Maddalena di Genova dal nostro Rev.mo Padre Genle D. Pietro Antonio Ricci, e fu affissa secondo il solito alla porta del refettorio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Agosto 1756**

Si lessero le bolle *De reformatione Regularium* *per institutionem.*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Agosto 1756**

Con licenza e deputatione del nostro Rev.mo P. Gen.le D. Pietro Antonio Ricci venne in questo Collegio dal Clementino il P. D. Felice M.a Leviosa.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Agosto 1756**

Colle solite nostre formole per ordine del M. R. P. Prov.le e Commissario Economo di questa casa D. Giuseppe M.a Melella fu radunato il Capitolo Colelgiale ed il medesimo M. R. P. Prov.le propose a Padri radunati come il Rev.mo P. Gen.le D. Pietro Antonio Ric cil’aveva ordinato e scritto, che in Capitolo Collegiale si proponesse a voti segreti il Fratel Giacinto Bigatti per vedere se vi fosse alcuna difficoltà, che già era vestito per Novizio laico, e proposto a voti secreti fu accettato *omnibus votis* per novizio, onde oggi principiò il suo Noviziato.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**21 Agosto 1756**

Si lessero le bolle spettanti al S. Officio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Settembre 1756**

Per ordine del M. R. P. D. Giuseppe M.a Melella Prov.le e Commissario Economo di questa casa con le solite formole si radunò il Capitolo Collegiale, e nel medesimo Capitolo si diede facoltà al R. P. Viceprep.to D. Alfonso Melella di poter prendere scudi seimila a censo per estinzione del debito Sampieri.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Settembre 1756**

Furono pigliati a censo seimila scudi delle ... Monache di S. Marta per il sopradetto effetto.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Ottobre 1756**

Partì per Amelia il M. R. P. Prov.le D. Giuseppe M.a Melella.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Ottobre 1756**

Venne da Camerino il P. Cimicchioli per andare al Collegio Macedonio di Napoli con obbedienza del M. R. P. Prov.le.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Ottobre 1756**

Ritornò da Amelia il M. R. P. Prov.le D. Giuseppe M.a Melella.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Ottobre 1756**

Partì da questo Collegio il P. D. Filippo Castelli per Camerino dove andò per Maestro dell’Università.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Ottobre 1756**

Venne da Napoli il P. D. Nicola Ardia per andare in Camerino.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Ottobre 1756**

Partì per Camerino il P. D. Ardia.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Novembre 1756**

Furono pagati alla Ill.ma Sig.ra Anna Vittoria Pedrucci Sampieri , come Madre e curatrice delli pupilli Sampieri scudi due mila ottocento venti quattro e baiocchi quindeci residuo di scudi tremilatrecento trenta cinque spettanti et fidecommissoseniore e fina pagamento della quota ad essi pupilli spettanti della somma di scudi undecimilacinquecento intiero prezzo del Palazzo e Giardino ed annessi di Termini, qual denaro fu una porzione delli scudi seimla seicento presi a censo dalle RR. Monache di S. Marta di Roma, come per istromento etc. rogati *in solidum* il Ceconi ed Antonetti Notarii rispettivi, il primo del Vicario, il secondo Capitolino, sotto li 30 settembre 1756 a carrte 124.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Novembre 1756**

In detto giorno sono stati pagati all’Ill.mo Cavalier Luigi Sampieri come proprietario d’una porzione a la spettante del fidecommesso seniore posto sopra il sudetto Palazzo in vista della detrazione dall’eredità da lui fatta della legittima ... scudi quattrocento quaranta baiocchi ottanta cinque a quei titoli espressi nell’istromento di vendita del sudetto Palazzo e giardino etc. quali sono liberi, e liberamente senza voncolo alcuno furono pagati in conformità dell’istromento sudetto di vendita etc. ed in oltre scudi tremila trecentocinque, metà del fidecommesso sudetto seniore a lui spettante e come in detto istromento, qual denari furono pagati con vincoli, e pesi, che earno già imposti sopra il detto Palazzo e Giardino per istromento rogati *in solidum* il Cicone col Lorenzini. In tutto scudi tremilasettecento settantacinque, e baiocchi ottantacinque, quali uniti alli scuditremilatrecentacinque pagati nell’atto superiore alli pupilli, e per essi all’Ill.ma Sig.ra Vittoria Fedrucci Sampieri formano la somma di scudi seimilaseicento presi a censo dalle RR. Monache di S. Marta, come nell’atto a carte 124 sotto il dì 30 7bre di questo medesimo anno, quali scudi seimila e seicento uniti alli scudi duemila già presi a cedalla Ven. Compagnia di S. Girolamo della Carità di Roma come da altro atto di questo mesimo libro a carte 122 -, ed altri mila seicento presi parimenti dall’istessa compagnia come a carte 121 di questo stesso libro e dei scudi milatrecento pagati de denari proprii di questo Collegio restituiti dalla comunità di Capranica che l’aveva a censo che sono in tutto scudi quattromila novecento formano e compiscono la somma di scudi undecimila e cinquecento prezzo intiero del Palazzo e Giardino ed annessi detti Termini sopra il qual prezzo restano descolati tutti li vincoli ed ipoteche, fideommissi e legittima che erano imposte dal detto fondo in vista del chirografo di Nostro Sig.re Regnante Benedetto XIV; quali ndecimila e cinquecento furono pagati con espressa dichiarazione e colla medesima ricevuti di doverli investire in tanti luoghi di Monte Camerali, né vacabili, come all’istromento di vendita, salvi li sudetti scudi quattrocento quaranta e baiocchi ottantacinque pagati liberi per quei titoli, che sono in detto istromento, e resta estinto il censo della detta somma di scudi undecimila cinquecento all’Ill.ma Casa Sampieri e libero a noi il Palazzo, Giardino ee annessi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Fatti li detti pagamenti sino alla somma d’undecimila cinquecento, furono fatti dal M. R. P. Nicola Alfonso Melella Vicepre.to di questo Collegio e procuratore speciale deputato dal Capitolo Collegiale a tal effetto.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Novembre 1756**

Per ordine del M. R. P. Giuseppe M.a Melella Prep.to Prov.le e Commissario economo di questa casa fu a suono di campanello radunato il Capitolo Collegiale colle solite preci, nel qual Capitolo intervennero li Padri di questa casa e li PP. del Clementino, ed poi il M. R. P. Prov.le sudetto presentò l’ordine di venire all’elezione del Socio onde letta prima la lettera circolare del Rev.mo P. Gen.le, poi le bolle *De largitione munerum, de ambitu, etc.* la dispensa avuta dal Sommo Regnante Pontefice e lette le Constituzioni appartenenti alla medesima elezione, prima si elessero li tre soliti scrutatori, ed il primo fu e restò eletto *omnibus votis* il M. R. P. D. Giuseppe Ma Melella Prep.to Prov.le e Commissarioeconomo di questa casa, per il secondo fu eletto *omnibus votis* il M. R. P. D. Francesco Vecellio Proc.re Gen.le e poi colli soliti giuramenti si venne all’elezione del Socio, e fu eletto e fatto *omnibus votis* il P. D. Felice M.a Laviosa.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Novembre 1756**

Partì per Velletri con licenza del M. R. P. Prov.le il P. D. Alfonso Melella Viceprep.to di questo Collegio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Novembre 1756**

Radunato secondo il solito il Capitolo Collegiale per ordine del M. R. P. D. Giuseppe M.a Melella Prep.to Prov.le e Commissario economo di questa casa ed in detto Capitolo il medsimo M. R. P. Prov.le propose per speziale di questo Collegio il Sig. Domenico Lapis per la morte del Sig. fu Antonio Coprino, e fu stabilito che sino alli 8 giugno continuasse ilsostituto di detto sig. Coprino e che poi si sarebbe preso il Sig. Lapis sudetto, come restò accettato.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Novembre 1756**

Partì per Monte Porzio per affari del Colegio il M. R. P. Prov.le con il P. D. Felice M.a Laviosa.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**24 Novembre 1756**

Ritornò da Monte Porzio il M. P. Prov.le col P. Laviosa.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Novembre 1756**

Si fece Capitolo ed essendo mancato il Procurtaore D. Viceprep.to. D Alfonso Melella, fu eletto il M. R. P. Prov.le a far nuovamente ordine diretto alli Sig. Sampieri per supplire al primo, che fu passato dal Monte.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Novembre 1756**

Si lessero le bolle *De celebratione missarum.*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Dicembre 1756**

Con le solite formmole radunato il Capitolo per ordine del M. R. P. Prov.le e Commissario economo di questa casa ed in detto Capitolo si diede facotà al Fr. Giovanni Trenta esattore di poter comprare un cannetto ed altri terreni vicini alle nostre vigne di Monte Porzio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**ANNO 1757**

**21 Gennaio 1757**

Si lessero in publica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**24 Gennaio 1757**

Con licemza del M. R. P. Prov.le partì da questa casa il Padre Viceprep.to D. Alfonso Melella per Spoleto per andare a prendere dal S. Officio il P. D. Antonio Bianchi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Gennaio 1757**

Ritornò da Spoleto col P. D. Antonio Bianchi il P. D. Vincenzo Melella.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Gennaio 1757**

Per ordine del M. R. P. Prov.le partì per Velletri il Fr. Giovanni Trenta per accompagnare e portare al nostro Collegio di S. Martino di Velletri il P. D. Antonio Bianchi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**31 Gennaio 1757**

Ritornò da Velletri il fr. Giovanni Trenta.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Febbraio 1757**

Partì per Napoli con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Giuseppe M.a Melella per andare al Collegio Caracciolo il P. D. Andrea Agodi.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Febbraio 1757**

Il M. R. P. Prov.le vestì per ospite Giuseppe Fossati.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Febbraio 1757**

Partì per Napoli per andare a fare le visite delli Collgi di Napoli il M. R. P. Prov.le D. Giuseppe M.a Melella col suo compagno Fr. G.Battista Mastropieri.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Marzo 1757**

Si lesserto in publica mensa le bolle spettanti al S. Officio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 Marzo 1757**

Ritornò dalle visite delli Collgi di Napoli il M. R. P. Prov.le e Commissario economo di questo Collegio D. Giuseppe M.a Melella col suo fratello compagno G.Battista Mastropieri.

D. Giuseppe Ma. Melella Prov.le

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Marzo 1757**

Il M. R. P. D. Francesco Vecellio Proc.re Gen.le presentò la sua patente di Visittaore di questo Collegio de SS. Nicola e Biagio avuta dl notro Rev.mo Prep.to Gen.le D. Pietro Antonio Ricci, onde in detto giorno aprì la visita.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

*Die 25 Martii anni 1757*

*Acta haec in actu Visitationis vidi, legi, et recognovi*

*D. Franciscus Vecellius Procurator Gen.lis et Visitator*

**25 Marzo 1757**

Il M. R. P. D. Francesco Vecelli Proc.re Gen.le Visitatore, radunò la congrega nella quale raccomandò con una religiosa ortatoria ciascheduno all’adempimento de suoi religiosi doveri.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Marzo 1757**

Arrivò da Napoli il M. R. P. D. Ignazio Romaldi per andar al Capitolo Gen.le.

**26 Marzo 1757**

Partì da questa casa per andare al Capitolo Gen.le il M. R. P. D. Francesco Vecelli col suo compagno Fr. Giovanni Micheli.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Marzo 1757**

Arrivò da Ferrara per andare al Collegio Macedonio di Napoli con la obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Giuseppe M.a Melella il fratello Antonio Beccari.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Aprile 1757**

Partì da questa casa il M. R. P. D. Ignazio Ramaldi per il Capitolo Gn.le.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Aprile 1757**

Partì da questo Collegio per il Collegio Macedonio di Napoli con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le il Fr. Antonio Beccari

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Aprile 1757**

Partì da questo Collegio per andare al Capitolo Gen.le il M. R. P. Prov.le D. Giuseppe M.a Melella con il P. Felice Laviosa Socio.

D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Aprile 1757**

Avendo l’Ill.ma Sig.ra Anna Vittoria Noffreducci Sampieri madre e tutrice e curatrice delli Sig.ri Gian.. e Felice Sampieri avuti colla beata memoria Giov. Battista Sampieri fatto presentare supplica alla Santità di Nostro Signore Papa BeIV regnante del tenere separate secondo l’originale esibito col suo rescritto col tenore come in appresso al Ciconi notaro dell’Em.mo Vicario.

Beatissimo Padre, si degni la S.tà V.tra col suo speciale chirografo segnato sotto li 15 maggio 1755 d’agraziare ed abilitare li pupilli Sampieri a poter vendere diversi dapiteli fidecommisso fra quali uno censo in capitale di scudi 2.500 imposto dal Co. Francesco Liberati con l’attergazione (?) di 25 l. di Monte S. Pietro 4 erezione come in istromento rogato il 3 ottobre 1755 per li atti del Lorzarini ed altro *( non si trascrive una pagina e 10 righe )*

E volendo in oggi il P. D. Alfonso Melella Viceprep.to e PP. del questo Collegio dar escuzione alla volontà di Nostro Signore espressa in detto rescritto, quindi è che con l’intervento del Sig. Gennari Curiale e Difensore di questo Collegio capitolarmente congregati a suono di campanello claustrale conforme al solito nel luogo solito.

Il P. D. Nicola Alfonso Melella Viceprep.to

Il P. D. G.Battista Oddi Curato

Il P. D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Il D. Giuseppe Ma. Melella Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Il P. D. Filippo Mazzanti Vicecurato

Quali asseriscono essere in numero valido e sufficiente e rappresentare l’intero loro Capitolo, nientedimeno per li assenti promettono *de toto* (?) colla clausola *ita quod etc.* di loro spontanea volontà ed in ogni altro odo migliore etc. hanno et prestano ogni loro consenso necessario, ed opportuno a favore della Sig.ra Anna Vittoria Neforeducci Sampieri come madre e tutrice e curatrice delli SS.ri Gianantonio e Felice Sampieri di potere erogare il sudetto denaro depositato nell’acquisto in tutto e per tutto in conformità del surriferito rescritto, al quale in tutto e per tutto si debba avere relazione.

Con condizione espressa però che dandosi il caso della restituzione delli sudetti denari, all’ora ed in tal caso debba il prezzo nuovamente depositarsi in detto Sagro Monte poi rinvestirlo in luoghi de MM. Col vincolo dell’evizione, ed altri vincoli, alli quali presentemente soggetti e sottoposti si trovano li suddetti denari in conformità del sudetto rescritto e non altrimenti.

Qal consenso etc. promettono d’avere sempre rato grato valido et fermo.

*Sub obligatione ( seguono firme )*

D. Nicola Alfonso Melella Viceprep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Maggio 1757**

Arrivò in questo Collegio il M. R. P. Ignazio Ramaldi Commissario del Collegio di S. Demetrio di Napoli e venne con Fr. Francesco nostro professo, Sebastiano Caromi compagno del M. R. P. Proc.re Gen.le.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**31 Maggio 1757**

Arrivarono in questo Collegio il M. R. P. D. Francesco M.a Manara Proc.re Gen.le ed il M. R. P. D. Giuseppe M.a Melella Viceprep.to di questo Collegio.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Giugno 1757**

Arrivò da Napoli il P. D. Antonio Picaneti.

**4 Giugno 1757**

Partì da questo Collegio il M. R. P. D. Nicola Alfonso Melella per Amelia, che nello scorso Ven. Def.rio fu eletto Preposito del Collegio di S. Angelo d’Amelia.

**4 Giugno 1757**

Partì per Napoli da questo Collegio il M. R. P. D. Ignazio Ramaldi Commissario del Collegio di S. Demetrio di Napoli.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Giugno 1757**

Radunatosi il Capitolo Collegiale con le solite formalità si diede da PP- congregati la facoltà l Sig. Ignazio Brocchi architetto di poter porre *gratis* una lapide in nostra chiesa sopra la sepoltura dove sta sepolto un suo figlio detta sepoltura sìè concealmedesimo ed alli suoi parimenti *gratis.*

Dee avvertisrsi che s’è venuto a questa concessione per avere il sudetto architetto promessa tutta l’opera sua a fine di liberare dal danno che arrecasi dall’umidità dell’altare maggiore ei servire senza neanche alcun che in tutte l’occorrenze, che aveva il Collegio.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Giugno 1757**

Si sono lette in pubica mensa le bolle *De celebratione missarum* e seguenti.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Giugno 1757**

Venne da Ferrara il M. R. P. D. Giovanfrancesco Nicolai eletto per Preposito di questo Collegio de SS. Nicola e Biagio.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Giugno 1757**

Si lesse in publica mensa la patente del M. R. P. D. G.Francesco Nicolai eletto nel Ven. Def.rio celebrato in Vicenza per Preposito di questo Collegio.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Luglio 1757**

E’ stata letta in publica mensa la lettera circolare mandata dal nostro P. Rev.mo piena di zelo e di religiosi avvertimenti. In esecuzione della quale il M. R. P. Prep.to ha ordinato lo sproprio a cischeduno di questa religiosa famiglia da porsi nella cassa publica, anzi il deposito reale del denaro, ove sia soperlondante (?) alle poidane (?) religiose indigenze, ed in fine ha dato a me infrascritto Attuario l’incombenza di fare la Dottrina Cristiana e spiegare le Costituzioni a questi nostri Fratelli come da più anni vo sempre facendo.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Luglio 1757**

Venne in questo nostro CollegioMons. Ill.mo Giuseppe M.a Rossi eletto Vescovo d’Alessandri della Peglia nipote del nostro M. R. P. D. G.Battista Oddi Parroco di questa nostra chiesa e detto Mons. Venne in compagnia del Sig. Canonico Lanza e il medesimo venne per alloggire tra noi sino alla consacrazione di Mons.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Luglio 1757**

Si lessero in public amensa le bolle spettanti al Santo Officio.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Agosto 1757**

Radunato per ordine del M. R. P. Prep.to D. G.Francesco Nicolai e tenendosi premesse le solite preci, il Rev.mo P. Proc.re Gen.le presentò la patente del P. Prep.to Gen.le in cui dava la permissione a questo Capitolo Collegiale di poter proporre per la professione il Novizio laico Giacinto Bigatti e letta da me infrascritto Attuario le lettera patente e proposto allo stesso Capitolo ed essendosi avute buon einformazioni dal P. D. G.Battista Oddi Maestro de Novizi, fu ammesso il detto Novizio *omnibus votis secretis,* il quale poco prima genuflesso aveva umilmente chiesta la professione. In fede di che.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**31 Agosto 1757**

Partì da queto nostro Collegio Mons. Ill.mo Giuseppe Maria Rossi Vescovo di Alessandria della Paglia e partì per il suo vescovato assieme con il Canonico Lanza e donò a questo Collegio venti romani seleci (?).

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Settembre 1757**

Il Rev.mo Proc.re Gen.le D. Francesco M.a Manara specialmente deputato dal nostro P. Rev.mo Gen.le D. Francesco Vecelli nella cappella di S. Gregorio diede la professione al Fratel Giacinto Bigatti.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Settembre 1757**

Dopo un penoso decubito sopra tre mesi per febbre cntinua unita a gravi ostruzioni nel fegato, e fattasi acuta in questi ultimi giorni prevalse a tutti gli esperimenti dell’arte il P. D. Filippo Mazzanti sacerdote nostro professo munito de Santi Sacramenti in età di anni 59 passò da questa all’altra vita all’ore 7 e mezza degli 11 del corrente mese. Le sue fatiche e nelle scuole e in altri impieghi sono state eseguite di buona voglia, il suo tenore di vita da un tempo in qua vita ritirata e più esatta, la pazienza da lui mostratanella sua malattia, la continua rassegnazione al Divino Volere, il fervore con cui richiese e ricevetteil Viatico per la di lui richiesta con l’estrema unizione e di continui sentimenti di particolare compunzione, coi quali ha edificato chi l’assisteva ci fanno sperare con fondamennto la di lui eterna salute. In questa nostra chiesa furono fatti tutti li suffragi prescritti dalle nostre Costituzioni con l’intervento dei Padri del Collegio Clementino.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Ottobre 1757**

Arrivò Fratel Francesco Berva laico professo dellaProvincia Lombarda in questo Collegio e si presentò al P. Oddi Curato essedno assente il M. R. P. prep.toe ricercato se aveva l’ubbidienza, rispose d’essere partito dal Pio Luogo della Misericordia di Cremona di propria volontàconfessando l’errore suo, e presentandosi poi all’obbedienza de Superiori. Il sudetto P. Oddi li comandò di non uscire di casainsino alle disposizioni che ritornando avesse dato il Rev.mo P. Proc.reGen.le D. Francesco Manara, che era a Tivoli.

Il giorno 31 di detto meseritornò da Tivoli il Rev.mo P. Proc.re a cui immediatamente si prostrò in ginocchio in mezzo al refettorio, ilsudetto Fratello e le lagrime agli occhi confessando il suo mancamento, ed asserendo essere stato uno trasporto di una gagliarda malinconia sopravenutali. Il Rev.mo P. Proc.re Gen.le li fece una paterna ma risentita ammonizione, riservandosi ne giorni seguenti ad apurare il fatto, ed a prendere quelle risoluzioni che fossero state opportune per correggerlo dalla sua disobbedienza e di religiosa libertà.

Il giorno de’ Santi a me se ne venne il sudetto Fratello per confessarsi, e per accostarsi alla Santa Comunione, ma io li risposi che alla Comunione non poteva egli accostarsi per il comandamento del Rev.mo Proc.re Gen.le, che per chi sbagliato vietava . In seguito poi eseguendo l’ordine dell’istesso P. Proc.re Gen.le ho esaminato il medesimo fratello che a piedi ha fatto tutto il viaggio senza mai deporre l’abito, ed ho conosciuto che veramente era stata una forte malinconia che l’aveva sedotto. Che però dando egli tutti li segni di ravvedimento ed avendo nella camera del P. Rev.mo Proc.re Gen.le alla presenza di tutti i Padri domandato perdono della disubbidienza e dello scandalo li fu accordata la Comnione.

A dì 4 novembre questa mattina è partito da questo Collegio il sudetto Fratello Francesco Berva, a piedi con la traccia del viaggio destinatoli per la Lombardia avendo il Rev.mo Proc.re con sua obbedienza diretto a quel M. R. P. Prov.le con dover egli presentarsi a rendere ragione della sua mancanza.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Novembre 1757**

In questo giorno verso l’ore 16 abbiamo perduto il P. D. Giovanni Battista Oddi dacerdote professo della nostra Congregazione in età di anni 78. In sino dal passato agosto cominciò egli, senza dolersene mai, e farne motto a sofferire una straordinaria inappetneza, ma crescendo questa insino alla nausea, ed osservandosi in lui un estremo abbandonamento di forze co qualche gonfiore nelle mani e ne’ piedi, furono chiamati li medici, che al primo visitarlo dubitarono d’d’irreparabile idropisia. Essendo però sopraggiunte febbri risentite con mortali sintomi di frequente singhiozz, vaniloquio, e lingua affatto nera, si è scoperto il violento attacco inflammatorio di stomaco, e dei visceri circonvicini, a cui non s’è potuto far ripiego con remedi, anche più efficaci. E’ stata veramente grave e dolorosa la perdita di un uomo che dopo d’avere servita la Religione nelle scuole ha per il longo spazio di anni 38 continui sostenuto in questo Collegio il laborioso impiego di Parroco con quella saviezza e con quel decoro, e zelo rendenvalo ad ogni ordine di persone amabile e pregevole.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Novembre 1757**

Con l’intervento de Padri del Clementino in questa nostra chiesa si fecero l’esequie ssolenni prescritte dalle nostre Costituzioni per l’anima del sudetto fu P. Oddi e cantò la Messa solenne funebre il Rev.mo P. procuratore Gen.le D. Francesco Manara.

Dopo le notre esequie si fecero l’altre da Parochi della Città di Roma, cioè con andar prima processionalmente tutti li Parrochi con ceri (^) per il giro della noostra Parrocchia portando esposto nel cataletto il sudetto defunto che poi dalli medesimi si cantò l’ufficio e poi la Messa solenne col proseguire l’altre funzioni prima di seppellirlo.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Novembre 1757**

Venne da Amelia il P. D. Raimondo Piacenti, che ad Amelia era andato per mutar aria.

**22 Novembre 1757**

Vene da Amelia il P. D. Nicola Zendrini.

**28 Novembre 1757**

Si lessero in public amensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Novembre 1757**

Secondo il solito radunato il Collegiale Capitolo premesse le solite preci, per la morte del P. Oddi fu eletto *omnibus votis* per Parroco il M. R. P. D. Francesco Nicolai Prep.to di questo Collegio.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Dicembre 1757**

Arrivò in questo Collegio il nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le D. Francesco Vecellio per visitar questa Provincia Romana e con sé portò il P....

**17 Dicembre 1757**

Partì da questo Collegio il nostro P. Rev.mo Gen.le D. Francesco Vecellio con il suo P. segretario P. D. Pietro Passalacqua e Fr. Cocchietti per Napoli per la visita di quelli Collegi.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**ANNO 1758**

**6 Gennaio 1758**

Si fece in quesra sera la scielta del S. Avvocato ad ogniuno capitolarmente congregato e dopo le solite preci il M. R. P. Prep.to licenziò tutti.

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Gennaio 1758**

Si lessero in publica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**16 febbraio 1758**

Ritornò in questo Collegio da Napoli dopo d’avere visitate quelle case il Rev.mo nostro Prep.to Gen.le D. Francesco Vecelli con il P. D. Pietro Zendroni e Fratel Francesco Coccietti uo compagno.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Febbraio 1758**

Partì da questo Collegio il M. R. P. Giuseppe Melella che era Viceprep.to di detto Collegio e con patente del nostro P. Rev.mo Gen.le si portò in Napoli per Vicario del Collegio Caracciolo.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1767, Mercoledì 4 maggio sess. 1.** *Caeteris omissis.*

Decreto del Rev.mo P. Proc.re Gen.e Visitatore del Collegio de SS. Nicolò e Biagio di Roma, che s’osservi il decreto del Ven. Def.rio registrato nel libro degli Atti di detto Collegio a carte 78, tergo, con cui s’ordina vi sia il procuratore di casa, dal quale vengano eseguite le commissioni in proposito espresse dal ven. Def.rio è restato confermato il decretofatto in atto di Visita.

D. Pietro Paolo Rutilio Cancelliere

**Sabato, 7 mggio, sessione 7.a.** Cae*teris omissis.*

Vole, ordina comanda il Ven. Def.rio che la stanza immediatamente superiore alle due stanzette ne SS. Nicola e Biagio di Roma solite a abitarvi da nostri Padri Proc.ri Gen.li sia decretato e s’intenda fissato, oltre le due dette ad uso del Rev.mo P. Proc.re *pro tempore.*

D. Pietro Paolo Rutilio Cancelliere

**23 Febbraio 1758**

Per ordine del nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le D. Francesco Vecelli fu letta l’espulsione del P. Francesco Campana dalla Congregazione alla presenza di tutti i Padri di questo Colelgio dal P. Segretario D. Pietro Passalacqua presenti per testimoni il P. Carlo Filippo Balbi ed il P. D. Nicola Zandrini.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Marzo 1758**

Si lessero in publica mensa le bolle spettanti al S. officio.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Marzo 1758**

Per ordine dl M. R. P. Prep.to D. Francesco Nicolai secondo il costume delle nostre Costituzioni fu radunato il Capitolo Collegiale, fu fatta la procura in persona del Sig. Gennari a prendere et accettare la devluzione della vgna posta fuori di Porta Portese sotto li 15 9bre 1704. Concessa a terza generazione a Giambattista Marelli e detta devoluzione per non pagamento de cause ed indempimento de patti ontenuti nell’istromento di investitura.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

*Acta superius relata in actu visitationis die 18 martii 1758, vidi, legi et probavi.*

*D. Franciscus Vecellius Praepositus Generalis*

**9 Aprile 1758**

Si celebrò in nostra chiesa la festa del nostro Beato Girolamo Miani con messa solenne cantata dal R. Rev.mo Giovanni Francesco Baldini Assistente Gen.le e vi fu musica e panegirico eruditissimo fatto dal nostro M. R. Preposito D. Francesco Nicolai.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Aprile 1758**

Venne da Camerino per il Def.rio il M. R. P. D. Tommaso Sorrentini Vocale e Prep.to del Collegio di Camerino, e venne con il suo compagno, ospite Fratel Pietro Angelo Mariotti.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**18 Aprile 1758**

Arrivò in questo Collegio per il Def.rio il M. R. P. Prov.le D. Francesco Pallavicini con il suo compagno Fratel Men.co (?) Panizza.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Aprile 1758**

Con tutte le solite formalità stabilite nelle nostre Constituzioni principiò il Ven.Def.rio, dove erano li seguenti:

il nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le D. Francesco Vecelli

il M. R. P. Prep.to prov.le D. Francesco Pallavicini

il M. R. P. D. Raimondo Studiosi Def.re

il P. rev.mo D. Gio.Francesco Baldini Assistente Gen.le

il P.Rev.mo D. Francesco Manara Proc.re Gen.le

il M. R. P. D. Tommaso Sorrentini

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Aprile 1758**

Si terminò il Ven. Def.rio ed in detto giorno dal medesimo Def.rio con suono di campanello furono chiamati i Padri e Fratelli di questo Collegio e si lesse dal M. R. D. Tommaso Sorrentini il libretto delle famiglie delle case di questa Provincia Romana e la lista della famiglia di questo Collegio e fu questa, cioè:

M. R. P. D. Francesco Pallavicini Pep.to Prov.le

M. R. P. D. Francesco Nicolai Prep.to e Curato

Rev.mo P. D. Francesco Manara Proc.re Gen.le

P. D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to e Maestro de Novizi

P. D. Raimondo Piacenti

P. D. Lodovico Consalvi

P. D. Nicola Zendrini

Fratelli professi

Fratel Sebastiano Caromi compagno del P. Rev.mo Proc.re Gen.le

Fratel Giovanni Trenta Esattore

Fratel Francesco Panizza compagno del M. R. P. Prov.le

Fratel Giuseppe Martini Spenditore

Fratel Giacinto Bigotti Asagristano

Fratel Giuseppe Canovesi Novizio

Ed in detto giorno fu cantata la messa da *requiem* come s’ordina dalle nostra Costituzioni.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Aprile 1758**

Partì per Napoli il M. R. P. D. Tommaso Sorrentini col suo compagno Fratel Pietro Angelo Mariotti ospite.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Aprile 1758**

Partì da questo Collegio per Venezia il nostro P. Rev.mo D. Francesco Vecelli col suo Segretario P. D. Pietro Passalacqua e suo compagno Fr. Francesco ...*( Panizza )*

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Aprile 1758**

Si lesse in publico refettorio un ordine mandato dalla Sacra Congr.ne de Vescovi e Regolari e spedito dal P. Rev.mo Gen.le D. Francesco Vecelli, il quale ordine comanda che una volta la settimana si faccia da uno de nostri sacerdoti la Dottrina Cristiana a’ Laici ed impar le nostre Constituzioni, e che detto ordine si legga due volte l’anno e si conserva nel libro delle bolle pontificie, che si leggono secondo li tempi in publico refettorio.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Maggio 1758**

Partì il P D. Giuseppe Zendrini deputato per Maestro di rettorica in S. Angelo d’Amelia.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Maggio 1758**

Partì da questo Collegio con licenza del P. Rev.mo Gen.le per Velletri i P. D. Raimondo Piacenti per mutar d’aria ed anche partì Fratel Giuseppe Fossati ospite deputato di stanza in Velletri.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**5 Maggio 1758**

Venne di stanza deputato da Ven. Def.rio il P. D. Antonio Conti e venne dal Collegio Clementino.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**7 Maggio 1758**

Venne in questo Collegio dal Collegio Clementino il P. D. Filippo Bovone.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**12 Maggio 1758**

Venne in questo Collegio di stanza da Macerata il P. D. Lodovico Antola.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**20 Maggio 1758**

Partì da questo Collegio il P. D. Camillo Bovone per Napoli destinato per Maestro di retorica nel Collegio Caracciolo.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Giugno 1758**

Si lessero in publica mensa le blle *De celebratione missarum.*

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Giugno 1758**

Ritornò in questo Collegio il P. D. Antonio Piacenti e venne col medesimo Fratel Giuseppe Fossati per far il Noviziato in questa casa ricevuto ed accettato per Novizio dall’ultimo Ven. Def.rio tenuto in questa casa, come a carte 132, a tergo.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Giugno 1758**

Essendosi congregato il Capitolo Collegiale a suono di campanello fu proposto dal M. R. P. Prep.to come il Sig. Cardinale Corsini voleva restituire li scudi 500; fu rispoto non poter noi per esservi chirognafo del defunto Sommo Pontefice Benedetto XIV che ordina di invetsire in luoghi de Monti e non in luoghi ...., come voleva, e li scudi 500 sono quelli che prese il Sig. Cerisoli Corsini dalla Sig.ra Sampieri.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Giugno 1758**

Radunato il Capitolo secondo la forma delle nostre Costituzioni fu proposto a voti secreti il Fratel Giuseppe Canavese per darli il Noviziato che già era stato ricevuto dal Ven.le Def.rio e fu *omnibus votis* ammesso.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**13 Giugno 1758**

Il P. D. Antonio Piacenti con la necessaria licenza partì da questo Collegio per Amelia per prender aria con ordine del medico.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Giugno 1758**

Ritornò da Napoli il M. R. P. D. Tommaso Sorrentini con il suo compagno ospite Fratel Pietro Angelo Mariotti.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**15 Giugno 1758**

Il Rev.mo P. proc.re Gen.le D. Francesco Manara diede il cingolo al Fratel Giuseppe Canavesi ed in questo giorno principiò il Noviziato.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Giugno 1758**

Partì per Camerino il M. R. P. D. Tommaso Sorrentini col suo compagno Pietro Angelo Mariotti ospite.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Luglio 1758**

Partì per Milano il P. D. Antonio Conti deputato dal ven. Def.rio.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Luglio 1758**

Si lesse in publico refettorio l’ordine di doversi insegnare la Dottrina Cristiana ai nostri Fratelli.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**25 Agosto 1758**

Si lessero in public amensa le bolle spettanti al S. Officio.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Agosto 1758**

Venne da Napoli infermo il Fr. G.Battista Mastropieri ospite.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Novembre 1758**

Ritornò da Amelia il P. D. Antoni Piacenti.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Novembre 1758**

Partì e fu licenziato dalla nostra Congregazione il Fratel G.Battista Mastropieri per non poter servire la Religione per esser fatto tisico del tuttoe non essere sovvenuto dal Collegio e da Padri e il fratello andò alla sua patriain Pistoia.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Novembre 1758**

Partì da questo Collegio per andare in Napoli il M. R. P. D. Francesco Pallavicini e suo compagno Fr. Francesco Panizza per far le visite nelle nostre case di Napoli.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**29 Novembre 1758**

Arrivò da Genova Domenico Accorsi per vestirsi ospite.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Dicembre 1758**

Si lessero in public amensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Dicembre 1758**

Si lessero in publico refettorio lebolle *De Apostatis.*

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**9 Dicembre 1758**

Si lesse in publico refettorio il decreto come a carte 133 di doversi far la Dottrina alli nostri fratelli laici, ed insegnargli le nostre Regole.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**11 Dicembre 1758**

Secondo l’ordine delle nostre Regole radunatosi il Capitolo Collegiale fu eletto per medico di questo Collegio il Sig. Dionisio Natalini con la paga di scudi sedeci all’anno.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**14 Dicembre 1758**

Si lessero in publico refettorio le bolle *De largitione munerum.*

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Dicembre 1758**

A favore del nostro Collegio e del Sig. Avvocato Antonio Scaramelli comprador del teatro di Tordinone fu pubblicata sentenza assolutoria da Mons. Ill.mo Governatore di Roma, e suo Uditore il Sig. Avvocato Bnadines per gli atti Calfasti notaro del Governo sopra l aprotezione eccitatesi dalli Sig.ri Abbate Nicolò e Giuseppe fratelli Nicolai, ed eredi della buona mem. Di Cristoforo Nicolai, come costa dalla copia di detta sentenza,che si conserva in questo nostro Archivio, e dall’originale della medesima esistente nell’officio di detto Calfasci notaro civile del Governo alla uale etc.

Le pretenzioni eccitatesi dalli sudetti Signori fratelli Nicolai consistevano ch avendo comprato la b. m. del detto Cristofaro Nicolai loro padre un banchetto al qunt’ordine di detto Teatro di Tordinone dal Sig. Conte Giacomo d’Alibert per il prezzo di scudi 600; come dall’istromento rogato per gli atti, oggi dal Capperi notaro Capitolino li 18 Xbre 1695 e li 30 ottobre 1696 per gli atti sudetti con vaere pagato il prezzo di detti scudi 600al Sig. Modesto Scaramelli che era allora creditore di detto Conte d’Alibert per il prezzo del legname in assai maggior somma somministrato per la fabricdel detto Teatro di Tordinone e riportatone ancora la cessione delle raggioni che competevano al detto Sig. Scaramelli per mantenersi nel possesso del palchetto vendutogli come sopra; siccome dalla fel. Mem. D’Innocenzo XII fu fatto demolire il Teatro medesimo di Tordinone con aver ceduto ilsito di detto Teatro a favore degli interessati per causa della fabrica del medesimo come costa dal chirografo pontificio emanato li 3 8bre 1697 per gli atti di Tartaglia Segretario di Camera; così potesse competere l’immissione al sudetto Teatro di Tordinone per la rata e partita di scudi 600 pagati come s’è accennato al Sig. Scaramelli con averne riportata la cessione delle ragioni in virtù delle quali li Signori Nicolai pretendevano per la rata in quantità di scudi 600 d’essere considerati come creditori, ed interessati nell fabrica del detto Teatro nella maniera, che come creditore per la fabrica di detto Teatro era stato considerato il Sig. Avvocato Antonio Scaramelli figlio ed erede di detto Modesto, acui come s’è accennato erano stati pagati li scudi 600.

Esaminatesi però le ragioni *inc inde*, in due replicati congressi tenutesi avanti il P. Rev.mo Francesco Manara nostro Proc.re Gen.le per l’Avvocati e Difensori de Signori Nicolai, ed il Sig. procurtaore de nostro Collegio asitoparte (?) con il Sig. Avvocato Scaravelli istesso, non essendosi i medesimi mai si distaticcato (? Si covenne perciò d’essere (?) noi l’affare giudizialmente avanti Mons. Ill.mo Governatore di Roma che è il Giudice privatico nelle cause toccanti i Teatri, con essere restato ciascuno in libertà di dedurre la propria difesa e ragione avanti Mons. Governatore medesimo, o su ordine civile.

Aescluso in tal maniera l’accordo amichevole sopra tal differenza a nome de medesimi Signori Nicolai, fu cittao prima il Sig. Avvocato Scaravelli ed inde anche questo nostro Collegio, come padroni e composessori del Teatro di Tordinone per vere l’immissione al possesso del medesimo per la rata e quantità di scudi 600 pagati, come s’è accennato di sopra.

Nell’essersi fatto opposizione allapretenzione a nome del nostro Collegio e di detto Sig. Avvocato Scaravelli ordinò il Giudice della causa che si dovesse farne l’esame nella lista dell’informazione colle preventive scritturealla mano da *hinc inde per la propria difesa.*

Formatesi dunqque le scritture dall’una e dall’altra parte ed informatosi anche replicatamente in voce dalli difensori avanti il Giudice, il quale fu in sentimento, ch’ei non potesse competere alli Signori Nicolai la pretesa immissione, atteso che il denaro pagato colla cessione delle ragioni del Sig. Scaravelli era prezzo del palchettovendutogli dal Conte d’Alibert, che s’era obbligato per l’evizione e mantenimento nel possesso del palchetto vendutogli, onde se il Teatro era stato demolito *ex facto Principis* non potevano avere niuna azione e ragione sopra il sito del medesimo Teatro, che dal Principe istessoera stato assegnato, e ceduto solamente all’interessati, e creditori della fabbrica, che dovevano ancor sodisfarsi, nella quale classe e categoria di creditori ed interessati, non potevano, né dovevano essere considerati li Sig. Nicolai, il cui autore aveva solo comprato il palchetto in detto Teatro, non suffragandoli la cessione delle ragioni, che avevao riportate dal Sig. Scaravelli nell’atto del pagamento delli scudi 600; mentre nell’istromento istesso di compra del palchetto s’era espresso e convenuto che dovessero servirgli per mantenersi nel possesso del sudetto palchetto, e per escludere ogn’altro creditore, che pretendesse mlestarli, e toglierne il possesso.

Malcontenti li Sig. Nicolai di tal sentimento credevano di poter rimovere il Giudice con nun’altre formazione *juris* fattasi in scritto dall’Avvocato Gentili, la quale esaminatasi *in contradictorio iudicio* colla risposta affatasi alle medesime informazioni per parte del nostro Collegio, e dal Sig. Avvocato Scaramelli continuò il Giudice a persistere nel medesimo sentimento a noii favorevole con avere tanto replicatamente il preservato a favore deo Collegio, e del Signor Scaramelli, e sottoscritta ancora, e publicata la sentenza assolutoria dalle pretenzioni contrarie nella citazione *ad sententiam,* eseguitasi contro li Signori Niolai ad istanza del nostro medesimo Collegio, e del Signor Avvocato Scaranelli, li 19 decembre 1758 per gli atti del Calfosci notaro civile del Governo, come costa detta copia di tale se D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuarioo anche di sopra ntenza, che si conserva nel nostro Archivio e s’è accennato di sopra nel principio.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

*( Seguono 4 righe, aggiunte successivamente, non trascritte ).*

**ANNO 1759**

**6 Gennaio 1759**

Congregato il Capitolo Collegiale secondo le nostre Costituzioni si fece la distribuzione del Santo.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**10 Gennaio 1759**

Il Rev.mo P. Proc.re Gen.le D. Francesco Manara diede l’abito d’ospite a Fr. Domenico Accorsi.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Gennaio 1759**

Partì da questo Collegio il M. R. P. Prep.to Francesco Nicolai per Amelia e vi andò per accompagnare un Sig. Convittore del Clementino Sig. bentivoglio il quale andò a vedere la professione di sua sorella suora.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Febbraio 1759**

Ritornò da Amelia il nostro M. R. P. Prep.to D. Francesco Nicolai

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**6 Febbario 1759**

Partì da questo Collegio il Fr. Ospite Domenico Accorsi per il Collegio nostro Carocciolo di Napoli con l’obbedienza del nostro M. R. P. Prov.le D. Francesco Pallavicino.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**8 Febbraio 1759**

In questa nostra chiesa si fece la festa del nostro Beato Gerolamo Miani con musica e messa solenne cantata dal P. Rev.mo D. G.Francesco Baldini Assistente Gen.le, e vi fu un eruditissimo panegirico composto dal P. Tommaso (?) Piacenti.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

Congregati li PP. di questo Collegio capitolarmente secondo il comando delle nostre Costituzioni, propose il nostro M. R. P. prep.to, come il Regnante Nostro Sommo Pontefice ordinava che in tutte le parrocchie di Roma in occasione di dovere portare il SS.mo Viatico all’infermi si portass con tutto decoro, con baldacchino, lampioni e poi eseguire particolarmente l’ordini sopremi pontificii, di comune sentimento stabilirono li Padri, vche la casa di questo Collegio dovesse fare tutto ciò, che si comandava.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Marzo 1759**

Si lessero in publico refettorio le bolle spettanti al S. Officio.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**22 Marzo 1759**

Ritornò da Napoli il M. R. P. Prov.le D. Francesco Pallavicini con il suo compagno Fr. Francesco Panizza.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**28 Marzo 1759**

Il M. R. P. Prov.le D. Francesco Pallavcini aprì in Collegio la visita.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

*In actu visittaionis sprascripta acta vidi, lexi et approbavi*

*D. Franciscus Pallavicini Praep.tus Prov.lis C.R.S in actu visitationis*

**4 Aprile 1759**

Questo M. R. P. D. Francesco Nicolai dal luglio 1757 ha assistito alla Parrocchia aiutando in primo luogo la decrepita età del P. oddi e poi dopola di lui morte sottentrando nella cura, e siccome il Ven. Def.rio tenutosi in questo Collegio lo scorso anno 1758 decretò che lo si doveese ascrivere a mrito, derogando per questa volta e per la di lui persona all’antecedenti decreti, che proibiscono il contarsi a merito tra Superiori ,a cura delle anime, così se ne è fatta qui memoria acciò il grazioso decreto abbia il suo effetto.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

*In actu visitationis prescripta merita vidi, lexi et approbavi iuxta ...*

*D. Franciscus Pallavicini Praep.tus Prov.lis in actu visitationis*

**16 Aprile 1759**

Partì per Genova da questo Colelgio il M. R. P. Prov.le D. Francesco Pallavicini col suo compagno Fratel Francesco Panizza.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**19 Maggio 1759**

Venne da Velletri il P. D. Nicola Tosi.

**28 Maggio 1759**

Venne da Napoli il P. D. Stefano Remondini.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Giugno 1750**

Per ordine del M. R. P. Prep.to D. Francesco Nicolai convocato il Capitolo Collegiale a suono di campanello e dette le solie preci propose il medesimo a PP.congregati di riconoscere *in dominium* il Sig. Raimondo Ottini per le porzioni di vigna che questo nostro Collegio possiede in Monte Porzio, ed il medesimo Capitolo diede la facoltà al P. D. Carlo Filippo Balbi di potere stipolare questo medesimo atto.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Giugno 1759**

Partì per Genova il P. D. Nicola Tosi.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**17 Giugno 1759**

Partì da questo Collegio per Genova il P. D. Stefano Remondini.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**26 Giugno 1759**

Si lessero in publica mensa le bolle *De cmissarum.*

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**30 Giugno 1759**

Si lesse in public amensa l’ordine della Sagra Congregazione di dovere insegnare a nostri Fratelli la Dottrina Cristiana con le nostre Regole una volta la settimana.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Luglio 1759**

Si lesse in publico refettorio l’ordine di non poetere andare solo senza la licenza spedita dalla Segreteria del Tribunale.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**23 Luglio 1759**

In questo giorno il nostro Rev.mo Proc.re gen.le D. Francesco Maria Manara vestì del nostro abito il Fr. Giuseppe Della Madea in abito laicale per ospite.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**27 Luglio 1759**

Arrivò dal Collegio Clementino in questo Collegio il P. D. Giacomo Savageri.

**28 Luglio 1759**

Si lessero in publico refettorio il decreto, cioè *Decretum Sacrae .nis Concilli Tridentini super Regularibus Apostatis et Eiectis cum aliis decretis etc.*

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**2 Agosto 1759**

Per ordine del M. R. P. Pre.to D. Francesco Nicolai convocato il Capitolo Colelgiale a suono di campanello recitate le consuete preci il medesimo P. prep.to propose a Padri congregati di doversi eleggere un procurtaore per questo nostro Collegio ed eessendo stato proposto il P. D. Giacomo Savageri fu messo a voti segreti e restò eletto il medesimo P. Giacomo Savageri *omnibus votis* con tutte le facoltà che danno le nostre Costituzioni.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**20 Agosto 1759**

Si stipulò l’istromento di recognizione *in dominium* del nostro Collegio a favore del Sig. Raimondo Ottiniper le porzioni di vigna che il nostro Collegio possiede in Monte Porzio e qusto istromento fu rogato dal Cicconi notaro dell’Em.mo Vicario.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**24 Agosto 1759**

Si lesero in publico refettorio le bolle *De celebration emissarum cum declarationibus etc.*

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**24 Agosto 1759**

Per ordine del M. R. P. D. Francesco Nicolai Prep.to di questo Collegio convocato il Capiutolo Collegiale a suono di campanello e dopo essersi premesse le solite preci furono proposti per essere vestiti del nostro abito li Sig.ri Girolamo Passano e Girolamo Bentivoglio ambidue convittori del nostro Collegio Clementino, avendo essi fatto l’istanza per essere così chiamati ed ammessi a voti secreti: li ebbero tutti favorevoli.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**12 Settembre 1759**

Nella cappella di S. Gregorio Taumaturgo per mano del P. Rev.mo Proc.re Hen.le D. Francesco Manara prese l’abito nostro clericale il Sig. Girolamo Bentivoglio.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**13 Settembre 1759**

Partì per Genova il P. D. Antonio Piacenti con il novizio Girolamo Bentivoglio per condurlo al Noviziato della Maddalena di Genova.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**13 Ottobre 1759**

Venne da Velletri il P. D. Giuseppe Melella accompagnato in calesse da Fratel Giuseppe Canavese e subito dal P. M. R. P. Prep.to D. Francesco Nicolai per ordine avuto dal P. Rev.mo D. Francesco Manara Proc.re Gen.le gli è stato ingionto alla presenza di due de nostri Seniori in virtù di S. ubbidienza doversi esso Padre Melella constituire nella stanza di carcere di questo nostro Collegio de SS. Nicola e Biagio a disposizione del nostro Rev.mo Prep.to Gen.le D. Francesco Vecelli ed in13.10.1759timato pure il Fratel Giacinto Bigotti d’aver cura del detto P. Melella in carcere sudetto dal quale Fr. Giacinto Bigotti indi è stato riferito d’aver condotto detto P. melellaalla detta stanza di carcere e da esso chiusa e averne consegnata la chiave al predetto M. R. P. Prep.to D. Francesco Nicolai.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**31 Ottobre 1759**

Ritornò da Napoli il P. D. Antonio Piacenti con il P. D. Vincenzo Ardia.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**3 Novembre 1759**

Si fece in nostra chiesa l’anniversario solenne per li nostri Defunti religiosi.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**11 Novembre 1759**

Previo il suono del campanello e nelle solite forme è sttao convocato questo Capitolo Collegiale per l’elezione del Socio giusto la lettera indizionale del nostro Rev.mo Gen.le D. Francesco Vecelli. A questo vi sono intervenuti il M. R. P. Prep.to D. Francesco Nicolai, il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Francesco Manara, P. D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to, P. D. Giacomo Savageri, P. D. Antonio Raimondo Piacenti, P. D. Lodovico Consalvi, P. D. Nicola Zandrini di famiglia in questo Collegio. Il Rev.mo P. D. Francesco Baldini Assistente Gen.le, P. D. Emiliano Miari Vicerettore, P. D. Francesco Paganucci, P. D. Giuseppe De Lugo, P. D. Giuseppe Bettoni, P. D. Francesco Saverio Cambiagio, P. D. Fabrizio Papi, P. D. Romualdo Valenti, P. D. Pietro M.a Grossi, di famiglia nel Collegio Clementino. Recitatesi le consuete preci dal M. R. P. Prep.to D. Francesco Nicolai che presiedeva in mezzzo a Seniori e lette dal P. D. Antonio Raimondo Piacenti le consuete bolle e l afacoltà di questa Sacra Congregazione ottenuo Manara, per secondo il P. Rev.mo D. Francesco Baldini Assistente gen.le, per terzo il D. Giacomo Savageri.ta dl P. Rev.mo Proc.re Gen.le la proroga dell’elezione de Socii, s’è passato alla nomina di tre Scrutatori per chede: per primo è stato eletto il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Francesco Manara, per secondo il P. Rev.mo D. Francesco Baldini Assistente Gen.le, per terzo il P. D. Giacomo Savageri. Levatisi dal loro luogo il P. M. R. P. Prep.to e Seniori, sono sttentrati i tre eletti scruttaori da quali e da tutti gl’altri elettori, fatto il giuramento prescritto dalle nostre Costituzioni, è rimasto con tutte le schedule favorevoli eletto in Socio il M. R. P. Prep.to D. Francesco Nicolai, e con le solite orazioni s’è sciolto il congresso.

Non è compreso degli altri Collegi, che concorrono alcun procuratore e tutti li Superiori avvisati in tempo del giorno all’elezione fissato hanno mandato le loro scuse; e le proteste d’avere per legitima l’elezione che fosse seguita.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**24 Novembre 1759**

Il M. R. P. Prep.to D. Francesco Nicolai questa sera alla presenza di me infrascritto e del P. D. Giacomo Savageri e tre Seniori ha fatto chiamare il P. D. Nicola Zendrini sacerdote dimorante di stanza in questo Collegio e dopo avergli poste sotto gli occhi i varii privati avvisi coi quali ha sempre cercato di correggere il suo costume troppo franco, rendendolo avvertito dei ricorsi, ch aveva avutie dell’ozio con cui perdeva il tempo non abilitandosi al servizio della Religione e del disprezzo con cui prlava e della Religione e di tutti i Superiori Maggiori, s’è protestato, che questa volta lo chiamava in forma giuridica per ammonirlo canonicamente. In questa occasione gli ha fatto rinoverzre (?) tutti i suoi mancamenti ed alzando egli la voce e minacciando di partirsene s’è visto in necessità il P. Prep.to di sgridarlo acremente intimandogli di non porre piede più nelle case de secolari senza sua permissione e di non uscire di casa, che tre, o quattro volte al più nella settimana. Sulle pretenzioni poi da lui avanzate di voler il vestiario ha imposto il M. R. P. Prep.to che non aveva mancato di soccorrere volta per volta alle di lui indigenze, sebbe questo Colegio per decreto de Superiori Maggiori non abbia carico, ed obbligo di vestiario ad alcuno e che quando sperava di ritrovare in lui corrispondenza e religiosi portamenti, aveva ritrovata la solita presunzione e la medesima condotta di vita inutile alla Religione; tutta volta ha conciuso che a misura del profitto, che avesse veduto per questa canonica ammonizione, avrebbe tegola a suoi soccorsi,e le sue providenze e tanto più, che egli sapeva bene, che egli era stato collocato in questa casa a motivo di levarsi dall’ignoranza con istudi, e rendersi acconcio per qualche modo a servire, siccome era di dovere la Religione non secondo il suo capriccio, ma secondo il bisogno della medesima.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**3 Dicembre 1759**

Si lessero in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**16 Dicembre 1759**

Partì da questo Collegio per le visite de Collegi di Napoli il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Francesco Manara con suo compagno Fr. Sebastiano Caromi.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Attuario Viceprep.to

**ANNO 1760**

**1 Gennaio 1760**

Si lesse in publica mensa l’ordine di non poter andar solo senza licenza solita spedita dalla Segreteria del Tribunale dell’Em.mo Vicario, e uesto ordine si deve leggere due volte l’an, cioè 1. Gennaio e 1 luglio di ciaschedun anno.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to et Attuario

**6 Gennaio 1760**

Si fece in detto giorno la scelta del Santo Avvocato ad ogni uno capitolarmente congregato e dopo le solite preci il M. R. P. Prep.to D. Francesco Nicolai licenziò ogniuno.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to et Attuario

**14 Gennaio 1760**

Si fecero in questo nostra chiesa le solenni esequie per il fu nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le D. Francesco Vecelli.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to et Attuario

**16 Gennaio 1760**

Si lesse in public amensa le bolle *de largitione munerum.*

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to et Attuario

**25 Gennaio 1760**

Si lesse l’ordine della Scara congr.ne de Vescovi e Regolari, ordine spedito dalli nostri Superiori Maggiori, il quale ordina comanda che una volta la settimana si faccia la Dottrina Cristiana ed imparinsi le nostre Costituzioni a tutti li nostri fratelli da uno de nostri Sacerdoti e che detto ordine si legga due volte l’anno in publica mensa.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to et Attuario

**31 Gennaio 1760**

Ritornò dalla visita di Napoli il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Francesco Manara con il suo compagno Fratel Sebastiano Caromi.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to et Attuario

**8 Febbraio 1760**

Si fece in questa nostra chiesa la festa del nostro Beato ma per motico delle 40 Ore circolari toccate a noi in detto giorno, non vi fu il solito panegirico.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to et Attuario

**4 Marzo 1760**

Si lessero in publica mensa le bolle spettanti al S. Officio.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to et Attuario

**8 Marzo 1760**

Insino del dì 28 7bre scorso verso l’ora 21 venne in Collegio i Sig. Carlo Rossi esattore delle RR. Monache di S. Francesco di Sales di questa città e domandò al nostro Fratello Giovanni Trenta Esattore di questo nostro Collegio il pagamento de frutti di un censo in sorte di scudi 2.500; che disse imposto, e venduto per l’annuo reddito di scudi 67.30 dai i nostro PP. di S. Nicolò sotto il dì 25 7bre 1755, per gli atti del Tondi notaro Capitolino a favore di una certa cappellania. Fratel Giovanni non avendo mai inteso parlare di tal censo condusse l’Esattore su dal P. Savageri, che simimente non avendone notizia alcuna fecesi lasciar nota di quanto sora.

Premendo al P. Prep.to d’accertarsi del fondamento e della sussistenza dell’esposto e in maniera da non farne nascere publicità pregò una persona pratica e a sé benvisa, acciochè andasse a riconoscere destramente nell’atti sudetti l’accennato instromento di censo, e ne riferisse la vera sostanza. Favorì quegli d’andarvi e rinvenuto il sudetto instromento, usò tal destrezza in leggerlo che alcuno dell’fficio non puotè capire ciò, che si leggesse; eccone i contenuto.

Nel protocollo del 1755 di 7bre evvi un estratto, che dice esservi nel foglio 119-120 del libro degli Atti del Collegio descritte due risoluzioni fatte in 15 aprile e 3 giugno 1755 da nostri Padri capitolarmente congregati; nella prima delle quali si concede facoltà al P. Provinciale Melella di poter prendere a censo per l’indigenze del Collegio sino alla somma d’undecimilla cinquecento scudi e nella seconda vien proposto dal detto P. provinciale il P. Mazzanti per procuratore del Colelgio, e che fosse eletto con tutte le facoltà necessarie, e dicesi averle le dette risoluzioni a pieni voti approvate, le quali si vedono in quel estratto sottoscritte col nome del P. Provinciale, ed a piedi del detto foglio con molto vano di mezzo v’è sottoscritto il nome di me Attuario, però come prosegretario. <il sudetto estratto è munito di due sigilli uno de quali è del Collegio di S. Nicola e l’altro del P. Melella come Provinciale.

Risulta parimenti, che per atto separato rogato dal mentovato Notaro Tondi sotto il dì 23 detto 7bre, il P. Melella come Provinciale e come Superiore locale di questo Collegio, e come deputato specialmente sotto il dì 15 aprile 1755, in vigore della succennata prima capitolare risoluzione sostituisce il P. Mazzanti a prendere a censo scudi 2.500 sopra li beni nostri posti a Termini da doversene esso ritenere a mano scudi 1500, per l’indigenze del Collegio, e lasciare li restanti scudi depositti nel Sacro Monte della Pietà per estinguere il debito con la casa Sampieri.

Apparisce similmente sotto li 25 7bre 1755 che il P. Mazzanti impose alli detti nomi, sopradetti beni un censo di annuo reddito di scudi 50; e detto censo averlo venduto per la sorte di scudi 250; a favore della cappellania Maggi, nella chiesa di questa R.de Monache di S. Francesco di Sale, de quali lasciò depositati nel sacro Monte della Pietà scudi 1.000 per estinguere il debito con la casa Sampieri e li restanti 1.500, prese a sue mani per l’indignze del Collegio, e detto censo fu stipulato con l’espresso patto di dovere i notri Padri riportare l’assenso apostolico fra il termine di mesi tre prossimi.

Fece immediatmente il P. Prep.to riconoscere il libro dgli Atti del Colelgio tanto nl citato foglio 119, nel 120, quanto precedentemente e susseguetemente, ma in conto alcuno non sossistono le accennate risoluzioni, e però fondatamente e devono dirsi false, e approcrife le dette risoluzioni.

Fu pure a me infrascritto Attuario partecipato quanto sopra e siccome conscio di non essere mai state fatte dette risoluzioni dissi apertamente non puoter sserv mia la supposta sottoscrizione, tanto più che non mi sarei mai sognato di sottoscrivere Prosegretario. Ho vluto di più riconoscere con miei proprii occhi la sudetta soottoscrizione e la protesto e la giuro falsa, ed appostavi.

Rimaneva la diligenza da farsi intorno alli scudi 1.000 lasciati in deposito al Monte della Pietà, e questa pure fu fatta e s’è trovato che anche quei scudi 1.000 sono stati esatti sotto li 10 gennaio 1756 nel modo infrascritto.

Per gli atti del Calfassi notaro del Governo sotto li 7 gennaio 1756, fu rogato istromento di consenso dato dal Sig. Giovanni Silva esecutore testamentario della fu Signora Francesca Maggi institutrice della sudetta cappellania e detto consenso fu dato per poter esiggere detta partita di scudi 1.000 ed impiegarla *iuxta modum bene visum* alli RR. PP. di questo Collegio all forma della risoluzione presa capitolarmente calli istessi RR. PP: sotto detto giorno 7 gennaio, annesso al detto consenso, e prodotto per li sudetti atti del Calfassi; vi è un estratto che dice, del libro degli Atti del nostro Collegio al foglio 120apparire una risoluzione presa da PP capitolarmente congregati sotto il detto giorno 7 gennaio, dalla quale risulta avere il P. Mellela rappresentato a PP. trovarsi depositati al Monte della Pietà scudi 1.000 per estinguere il debito Sampieri, quale debito asserisce pure essere stato estinto con altri denari e perciò stimava esso P Melella doversi dal Monte della Pietà levare detta partita per servirsene nell’indigenze del Collegio, e vien data facoltà di eseguirla al P. Mazzanti per consegnarla a P.Melella; la sudetta risoluzione si dice fatta a peni voti, ed è sottoscritta dal detto P. melella Provinciale e Superiore locale ed in fine del foglio del detto estratto vi è pure scritto falsamente il mio nome: Carlo Filippo Balbi Attuario C.R.S.. Il sudetto estratto è munito ancora di un sigillo, che per essere in parte lacerato, e male impresso, non si può distinguere.

In seguito del sudetto consenso del Sig. Silva e della sudetta supposta risoluzione da PP. fu ottenuto dal Sig. Achille Luogotenente civile del Governo per gli atti del Calfassi, mandato *de consignando,* e con l’*exequatur* di Monsignor Tesoriere, e sottoscrizione del detto De Romanis procuratore del Monte furono dal P. Mazzanti esatti li sudetti scudi 1.000 sotto li 10 gennro 1756.

Ha desiderato pure il P. prep.to di riconoscere la deposizione testamentaria della Sig.ra Francesca Maggi, e negli atti del Fondi sotto il dì 31 fennaio 1732, trovasi il testamento della detta Sig.ra Maggi, in cui fa diversi legati, del restante de suoi beni instituisce suo erede universale fiduciario, ed esecutore testamentario il Sig. Giovanni Silva a cui conferisce facoltà di vendere tutti i beni, esigerne il prezzo, sodisfare i legati, e del retso fondarne tante cappellanie laicali in quelle chiese, che più a lui piaceranno col *jus* a lui *nominandi.*

Per l’atto sudetto, che li 30 aprile 1753, detto Sig. Silva fondò una cappellania all’altare privilegiato della SS.ma Visitazione nella chiesa delle RR. Monache di S. Francesco di Sales con obbligo di una messa quotidiana in perpetuo; e per dote di essa cappellania assegnò scudi 2.500, i frutti de quali dichiara essere a fvaore e doversi esigere dalle dette RR. Onache per mezzo del loro Esecutore per pagarne annualmente la limosina delle messe al Cappellano a ragione di un paolo per messa, e che il restante sia per il Monisteroo per rintegrazione di cera ed altro. Ha dichiarato che il cappellamo *pro tempore* sia amovibile.

Per avere in Collegio i documenti necessarii il P. Prep.to ha fatto levar copia degli Atti del Fondi e del Calfassi, li rispettivi sopraccennati istromenti, e qui rimane da avvertirsi, che il P. melella ha fatto sempre pagare alle RR. Monache di S. Francesco di Sale i frutti nell’anni decorsi.

Sopraggiunta parimente notizia che per gli atti del notaro Palmieri capitolino si trovi altro falso censo imposto dal mese febbraio 1757, dal P. Fippo Mazzanti di concerto del P. Melella a favore della città di Fano subito essendosi mandato a riconoscere, si è trovato, che alli 18 febbraio 1757 dal P. Mazzanti asseritosi procurtaore con piena facoltà di questo nostro Collegio, e mediante il P. melella, che come Provinciale e Superiore locale con suo giuramento testificò che detto P Mazzanti ha tutte le facoltà etc.fu imposto sopra li riferiti beni di Termini, altro censo d’annuo reddito di scudi 5.60 e venduto per il capitale di scudi 200, a favore della sudetta Ven. sagrestia , ai RR. Canonici della Cattedrale di Fano per li quali abbia stipolato il Sig. Curiale Domenico Brunetti a di cui disposizione stavano detti scudi 200, deposittai nel Sacro Monte della Pietà, del quale istromento similmente fece il P. Preposito prendere copia.

Il P. rev.mo Proc.re Gen.le era partito per Tivoli e colà fu a lui mandato l’avviso di tutto quanto sopra e dell’aggravio fatto a questa casa, ed all nostra comune riputazione; in seguito a questa notizie scrisse egli al P. Randanini Pprep.to del nostro Collegio di Velletri, ove dimorava il P. Melella, dopo la fuga da Napoli per li debiti di truffa e per l’intreco vergognoso fatto al Collegio Carracciolo di ducati 626, de quali quei Sig.ri Governatori pretendono il rimborso dalla Religione, ed al sudetto P. prep.to ordinò d’assicurarsi della persona, delle scritture ed altro del detto P. Melella e di mandarlo a Roma ben custodito e nello stesso tempo avvisò questo P. Prep.to della sua risluzione incaricandoli di porre in camera, *loco carceris,* con precetto formale di obbedienza *cora Senioribus* il P. Melella al primo giungere in questo Collegio insino alle disposizioni che fossero venute dal P. Rev.mo Prep.to Gen.le.

Nel giorno 13 ottobre p. p. arrivò da Velletri accompagnato dal Fratel Giuseppe Canavese il P. D. Giuseppe Melella, a cui il P. Prep.tto assegnò immediatamente la solita stanza delle carceri, intimandogli il formale precetto di ubbidienza alla presenza dei P: D. Lodovico Consalvi e di me infrascritto Viceprep.to ed Attuario, a disposizione del P. Rev.mo Prep.to Gen.le D. Francesco Vecelli. Indi essendo stata manadata dal P. Rev.mo Prep.to gen.le lettera patente in data de 20 detto 8bre diretta al nostro M. R. P. Giovanni Francesco Nicolai Prep.to di questo Collegio, nella quale fu lo stesso eletto in Commissario, e ....rio a fomare processo contro detto P. D. Giuseppe Melella sino alla sentenza, e per tale processo creava un de nostri Padri in Attuario; perciò li 3 9mbrefu eletto il nostro P. D. Lodovico Consalvi per Attuario sudetto e fabricandosi il processo sudetto, attesa la morte seguita li 4 gennaro p. p. il Rev.mo nostro P. D. Pietro Antoni Ricci Vicario Gen.le con sue lettere patenti ha confermato al P. Pre.to Nicolai le stesse facoltàdel fu Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Francesco Vecelli, onde essendo prose uito e terminato il giorno d’ieri il processo informativo, ed assegnate le difese al detto P. Melella, ha questi rinonziato alla difesa in qualunque maniera, ma perché lo stesso non rimanga indifeso, è stato deputato per suo difensore il nostro R. D. Fabrizio Rossi già lettor di teologia, ma in oggi per bisogno del Clementino lettore di filosofia, a cui è stato consegnato sudetto processo informativo per valersene nella difesa appoggiatagli.

Nel bollore delle riferite cose essendo comparso in Collegio avanti il Rev.mo Proc.re Gen.le D. Francesco Manara il sudetto Sig. Silva instando, che del Collegio si produca il Benelacito Apostolico stato promesso dal P. mazzanti nel detto Istromento di censo di scudi 2.500, e che si paghino li frutti del semestre finito in 7bre p. p.to, gli fu risposto non essere il Collegio, né la nostra Religione tenuta a cos’alcuna per essere detto censo onninamente nullo, invalido ed insosistente; che il Collegio no mai ha avuto pensiere d’imporre simile censo, ed essere affatto falso, apocrife, ed insusistentissime le risoluzioni capitolari inserite nel censo medesimo, e che il P. Mazzanti mai ha avute facoltà dal nostro Capitolo d’imporre censi, né tamppoco il P. Giuseppe Melella mai aveva avuta tale facoltà, né per sé, né per conferirla al P. Mazzanti, né ad altri, e che nel nostro libro degli Atti non sono, né mai sono state le dette supposte risoluzioni capitolari, e che in tali sentimenti di non essere tenuto il Collegio a cos’alcuna, il Rev.mo P. Proc.re Gen.le restò confermato anche da giuristi, ma che quando detto Sig. Silva avesse qualche sentimento in contrario di qualche buon soggetto legale volentieri l'avre’be sentito.

Dopo alcuni giorni essendo ritornato il Sig. Silva dal P. Rev.mo Proc.re Gen.le gli ha fatto presente ossere esso Silva tenuto fare ogni passo possibile per rendere valido detto censo e che per procedere con più accerto aver fissato consultare il Sig. Avvocato Briganta e perciò essere tenuto a pregar il P. Rev.mo compiacersi far intervenire persona di Lei sodisfazione nel congresso da seguire fra detto Sig. Avvocato Brigante, ed esso Sig. Silva, che possa sentire i di lui sentimenti al che non avendo in contrario esso P. Rev.mo e fattone discorso con il P. Prep.to Nicolai si prese questi l’incombenza d’andare in compagnia di soggetto a lui ben visto, conforme così seguì, et essersi detto Sig. Avvocato Brignte preso l’assonto sopra le istanze del Sig. Silva applicare, e emanifestargli il suo sentimento per il *quid juris.* In gennaio p. p. trovandosi il P. Rev.mo Proc.re Gen.le in Napoli per la visita ricevette lettera del Sig. Silva, nella quale dicendole che il Sig. Avvocato Brigante ha manifestato il proprio sentimento del tenore che il Collegio non è obbligat a cosa alcuna, esibisce scudi 1.250, e prega far che la Religione *titulo charitatis* supplisca al restante per reintegrare la cappellania pericolata, ma avndoli risposto, ben sapere, quanto fondatamente è assistita di ragion *de facto et de jure* la Religione, e che lui in niente puole compiacerlo, conchiuse che spetta al Def.rio, in appresso saputo che il Sig. Silva abbia pure consultato il Sig. Avvocato Pisani, da quale si sia stato similmente risposto non essere la Religione tenuta in cosa alcuna.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to et Attuario

**11 Marzo 1760**

Nelle solite forme si è convocato questo Capitolo Collegiale ed il M. R. P. Prep.to ha esposte l’istanze de PP. del nostro Coelgio di Pavia che hanno pregato oerchè questo Collegioentrasse per sicurtà con scudi 6.000, che voleva prendere a censoqui in Roma per la nuova fabrica della chiesa, e di quel Collegio. I PP. Hanno dato il loro assenso *tacto pectore etc.* e alla presenza del notaro di questo nostro Collegio; e colle solite grazie s’è sciolto il Capitolo.

D. G.Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to et Attuario

**24 Marzo 1760**

Dal giorno 28 marzo 1759, il M. R. P. D. Giovanni Francesco Nicolai ha esercitata la cura dell’anime di questa nostra parrocchia con esemplarità e zelo.

D. Carlo Filippo Balbi Viceprep.to et Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis*

*Hac die 25.a martii 1760 altero decreto visitationis*

*D. Franciscus Maria Manara Proc. Gen.lis et Visitator*

**25 Marzo 1760**

Ho visto e riconosciuto questo Libro degli Atti; e trovato il tutto opportunamente registrato, mi rescivo.

D. Francesco M,a Manara Proc.re Gen.le e Visitatore delegato

**25 Marzo 1760**

Il P. Rev.mo Proc.re Gen.le e Visitatore D. Francesco M.a Manara chiuse la visita che aveva aperta nel Collegio Clementino a 12 detto, e la chiuse in Clementino a 15 detto, e in questo Collegio de SS. Nicola e Biagio l’aprì a dì 16 detto e chiuse in questo dì 25 marzo 1760, e da dett chiusa di visita con aver prima ordinato radunarsi il Capitolo Collegiale, come si fece e dopo le solite preci fece un zelante discorso sopra il vero vivere religioso, e dopo d’aver esortati tutti a ricordarsi de loro doveri religiosi, disse e comandò che in questo tempo che mancava il Superiore per dover andare al Capitolo Gen.le si riconoscesse per Superiore e Parroco il P. D. Carlo Filippo Balbi, già Viceprep.to, ed in detta cogrega fece passar a voti secreti lìospiti Fr. Giuseppe Della Mettea (?) per vedere se li PP. erano contenti dell’operare di quest Fratello ospite e per essere ordine del Ven. Def.rio, che li Visitatori in atto di visita, devono far passar a voti secreti l’ospite Fratello, e detto Fratello Giuseppe Della Matea li ebbe tutti.

**26 Marzo 1760**

Partì per Milano il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Francesco Maria Manara con il P. De Lugo.

D. Carlo Filippo Balbi Vicario et Attuario

**26 Marzo 1760**

Venne dal Collegio Macedonio di Napoli il P. D. Costantino Vernazza eletto Socio a Napoli.

D. Carlo Filippo Balbi Vicario et Attuario

**8 Aprile 1760**

Il M. R. P. Prep.to D. Francesco Nicolai secondo l’uso e comando delle nostre Regole radunò Capitolo Collegiale e dopo le solit epreci, diede parte a tutti della partenza per il Capitolo Collegiale, perché er Socio, come a carte num.o 140 ed in detta congrega chiedette scusa a tutti semai avesse mancato al suo obbligo, e poi esortò, e pregò tutti alla santa pace ed attendere alle loro incombenze religiose con vero zelo. Poi ordinò che fosse riconociuto per Superiore in questo tempo del Capitolo Gen.le il P. D. Carlo Filippo Balbi fosse riconosciuto in suo luogo, et tale per parroco. Di poi ordinò che li libri della casa, cioè Introito ed Esito si consegnassero al P. D. Giacomo Savageri, così parimenti comandò che la chiave della stanza di carcere, dove sta il P. D. Giuseppe Melella si dasse a P. D, Lodovico Consalvi, e detto P. Consalvi dovesse assistere al detto Melella, e tute queste cose ed ordini, disse per comandamento del Rev.mo Proc.re Gen.le, che così l’avea lasciato raccomandato, e recitate le preci solite licenziò la congrega.

D. G. Francesco Nicolai Prep.to

D. Carlo Filippo Balbi Vicario et Attuario

**9 Aprile 1760**

Partì per Capitolo Gen.le con il nostro M. R. P.Prep.to D. Francecso Nicolai eletto Socio, e partì con il Sig. Marchese Belcredi che era convittore in Clmentino, avendo sino a detto giorno l’impiego di parroco lodevolmente.

D. Carlo Filippo Balbi Vicario et Attuario

**9 Aprile 1760**

Partirono da questo Collegio per il Capitoo Gen.le che devesi celebrare in Milano il M. R. P. D. Ignazio Ramoldi Vocale e Superiore, che era de SS. Demetro e Bonifacio di Napoli, ed il P. D. Costantino Vernazza che era eletto Socio in Napoli.

D. Carlo Filippo Balbi Vicario et Attuario

**15 Aprile 1760**

Avendo il Sig. Giuseppe Gennaro nostro procuratore secolare espostoci che per la difesa va facendo esso a nome del Collegio avanti M.s Corvara B. Crusa (?) contro la pretenzione del Sig. Giovanni Silva per la consistenza, e ... censo rogato per gli atti del notaro Valerio Tondi, di cui si fa menzione nel presente libro al foglio 143. Sia necessario. Che io faccia fede giurata *pro veritate* circa la totale insussistenza delle due asserte risoluzioni che al fogio 324 del protocollo degli istromenti del 1755 di detto notario Tonti risultano, e che la fettizia sottoscrizione esistente in fine di detta asserte risoluzioni sotto nome mio, non sia fatta veramente di mia mano, come pure doversi per il mezzo di terza persona cognita del mio carattere far riconoscere negli atti di detto notaro Tondi la detta fittizia sottoscrizione e farne fare fede giurata *pro veritate* di non essere da me fatta, di dette risoluzioni far riconoscere similmente da terza persona se nel presente libro e specialmente al foglio 119 e 120 vi siano descritte dette asserte risoluzioni, e far fare giurata attestazione pure dell’insussistenza d’esse. Poscia di consenso delli RR. D. Giacomo Savageri procuratore e D. Antonio Picaneti, D. Losovico Consalvi, D. Nicola Zandrini, che sono tutti l’attuali restanti Padri di questo Collegio attesa l’assenza del Rev.mo Proc.re Gen.le e del M. R. P. Prep.to portatosi ultimamente al Capitolo Gen.le in Milano, s’è fatta estrarre copia in forma publica di sudette asserte risoluzioni dagli Atti del notaro Tondi, e con la medesima dalli M. R. Preti sacerdoti D. Claudio Tinozzi e D. Gio.Paolo Ravelli ricosniutosi se le dette risoluzioni si trovino descritte nel presente libro, ed in specie al foglio 119 e 120 è stat fatta giurata fede, che veramente non vi sono, e dal sudetto R. D. Gio.Paolo Rovelli e dal R. Sig. Giacomo Costa confessore e sagrista della SS.ma Trinità de Pellegrini, ambi cogniti del mio carattere essere stata riconosciuta per li atti del detto notaro Tondi la sudetta fittizia sottoscrizione sotto nome mio ed aver pure fatta giurata fede non essere state fatte da me, e similmente io ho fatta fede giurata dell’insusstenza di di dette asserte risoluzioni, e di non essere fatte da me sudette sottoscrizioni, e sotto dette fedi immediatamente essendosi fatta apporre la solita riognizione delli rispettivi caratteri de notaro Ferri si sono indi consegnati al suaccennato Sig. Gennaro.

**3 Maggio 1760**

Con licenza del nostro Rev.mo P Vicario Gen.le venne da Velletri in questo Collegio per andare in Milano per affari di sua casa il Fratel Giuseppe Canavese.

D. Carlo Filippo Balbi Vicario et Attuario

**5 Maggio 1760**

Partì per Milano con la solita licenza del P. Rev.mo Vicario Gen.le il Fratel Giuseppe Canevese.

D. Carlo Filippo Balbi Vicario et Attuario

**19 Maggio 1760**

Avendo il nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le D. Francesco M.a Manara spedita patente per intimare la sentenza al P. D. Giuseppe Melella fatta e decretata dal Ven.Def.rio celebrato in Milano nel Collegio di S. Pietro in Monforte, perciò il Padre D. Carlo Filippo Baldi per commissione del detto P. Rev.mo Gen.le giudicialmente fece uscire dalla stanza di carcere il medesio P. Melella ed alla presenza del P. D. Lodovico Consalvi, che fu ed era Cancelliere della causa e processo dell’istesso P. Melella, ed alla presenza del P. D. Antonio Piacenti e P. D. Nicola Zandrini, prima li fece dimandar colpa, e poi li fece sentire la commissione del Rev. m P. Gen.le, e sentenza del Def.rio letta dal P. D. Lodovico Consalvi, essendovi sempre presenti li sudetti due Padri e questa qui annessa è la copia.

*Nos D. Franciscus M.a Manara Praepositus Gen.lis Clericorum Regl. Congr.nis de Somascha, Rev.do Patri D. Carolo Philippo Balbi sacerdoti nostro professo salutem in Domino.*

*Cum Venerabile Definitorium sententiam definitivam extulerit adversus Patrem Josephum Lelellam reum confessum et convictum et illam ad Paternitatem tuam mittimus, tibi iniungimus, ut eam illi coram testibus intimes, servesque hac in re servanda, qua intimata, et acceptata post dies decem spiritualium exercitiorum a praefato Joseph Melella peractorum, facultatem tibi impertimur, ut a censuris illum absolvas, quatenus etc.*

*Datum Mediolani in Collegio nostro S. Petri in Monforte die 7 Maji anni 1760*

*D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Gen.lis Cleric. Regul. Congr.nis de Somascha*

*D. Joseph M.a De Lugo a secretis*

*In Christi nomine. Amen.*

*Nos Praepositus Gen.lis Congr.nis S0maschae<d. <franciscus Maria Manara una cum Patribus Definitorii in Comitiis Generalibus Mediolani habitis congregatis etc. in causa et in causis inquisitionis formatae per R. P. Ioannem Francicum Nicolaitunc Collegii et ecclesiae SS. Naicolai et Blasii de Urbe Praepositum tamquam specialiter delegatum a Rev.mo P. Praeposito Gen.li D. Francisco Vecellio nunc defuncto, et subinde in delegatione confirmatum aRev.mo P. N. Petro Antonio Ricci tunc Vicario Gen.li contra D. Joseph Melella Congr.nis nostrae sacerdotem super truffis, falstatibus, furtibus, turpibus reciuus ?), ac abusibus sigillorum ad damnum saeciniasium (?) cum maximo dedecore nostrae Cong.nis, et aliis, ut in Actis.*

*Visa denunciatione ad Nos D. Franciscum Maria Manara tunc in Romana Curia Cong.nis nostrae Procuratorem Generalem preaventa contra praedictun D. Joseph Melella una cum documentis in ea insertis.*

*Visis testium depositionibus, confessionibus, ac documentis in processu insertis.*

*Visis reatbus per fiscum noostrae Cong.nis inflictis praedicto D. Joseph Melella et succssiva eius approbatione, nec non et constitutione termini ad sua defensiones peragendas una cum aperitione processus, reexibitione copiae eisdem, habito prius testibus pro vita, et recte ne legitime examinatis et renunciatione dictis defensoribus facta per dictum Joseph Melella.*

*Visis defensionibus factis per Patrem D. Fabritium Papa Cong.nis nostrae sacerdotem ex officio specialiter deputatum a praedicto D. P. Ioanne Francisco delegato, et Commisario, ut supra.*

*Viso denique, ac visuato (?) toto processu, ac visis, ac consideratis omnibus aliis videndis, ac de jure et secundum nostras Constitutiones considerandis, solum Deum, et justitiam prae oculis habentes in hunc qui sequitur modum, sententiam ferimus, pronunciamus, declaramus et promulgamus.*

*Christi nomine humiliter repetito et invocato.*

*Dicimus, pronunciamus, declaramus, sentntiamus supradictm D. Joseph Melella Cong.nis nostrae sacerdotem reum conventum et confessum fore, et esse condennandum, prour Nos illum condemnamus in poenam perpetuae privationis Vocalatus, ita ut eo privatum remaneat in perpetuum.*

*Item privationis vocis activae, et passivae in quolibet Collegio in quo ipse de familia in posterum deputabitur; ac ulterius privationis anterioritatis per ipsum acquisitae vigore professinis ita ut incedere et sedere in quocumque Collegio debeat ultimus sacerdotum, quae tamen binae haec postremae privationes ( excepta voce passiva, ad quam semper inhebilitatus existens ) intelligantur remissae, quoad tempus arbitrio Rev.mi Patris Gen.lis.*

*Decermentes propterea, ac mandantes hanc nostram sententiam haberi debere loco, ac habere vim primae canonicae admonitionis contra ipsum relaxatae pro casu incorregibilitatis, quatenus etc. prout ad hanc quoque effectum istum contra ipsum relaxavimus, et relaxamus.*

*Insuper dicimus, et ordinamus eundem D. Joseph Melella absolvendum fore, et esse ad cautela a quacumque suspensione, et censura, peractis prius exercitiis spiritualibus per decem dies.*

*Demum ordinamus, quod praedictus D. Joseph Melellam clausra illius Collegii, in quo ex obedientia in posterum degere contigerit non exeat, sublata facultate Superioribus localibus super hac re indulgendi, qousque per dictum Rev.mum Patrem Generalem aliter arbitratum non fuerit, et ita dicimus, pronunciamus, declaramus, ac definitive sententiamus, et ordinamus, ne solum praemisso sed omni meliori modo. Etc.*

*Ita pronunciamus.*

*Ego D. Franciscus ;Maria Manara Praepositus Generalis Cleric. Reg. Congr.nis de Somascha*

*Ego D. Hercules De Velasco Camcellarius*

*Supradicta sententia promulgata per Rev.mum Patrem Generalem Mediolani in Collegio S. petri de Monforte die septima maij currentis anni, lecta, et lata fuit per me Cancellarium ad hun c actum assumptum causae, sedente pro Tribunali R. P. D. Caroli Philippi Baldi huius Collegii SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos Romae Vicepraeposito specialiter deputato n vim litterarum patentium Rev.mi P. D. Francisci Mariae Manara Praepositi Generalis sub data eiusdem diei septima maij cora ipso Patre D. Joseph Melella praesentibus pro testibus RR. PP. D Antonio Piacenti et Nicolao Zendrini, cui quidem P. D. Joseph Melella audiendo tenorem dictae sententiae sui Rev.mi Patris Generalis illa acceptavit iuxta sui seriem continentia, et tenorem et in fidem.*

*Romae in Venrabili Collegio SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos ha die 19 maij anno milesimo septimgentesimo sexagesimo.*

*Ego D. Antonius Piacenti*

*Ego D. Noclaus Zandrini*

*Ego D. Ludovicus Consalvi*

Io sottoscritto D. Giuseppe M.a Melella avendo inteso le chiare ed intelligibili voci laa letta sentenza promulgata dal mio Rev.mo P. Generale D. Francesco Maria Manara, e questa pubblicata in Roma in questa Vnerabile Collegio de SS. Nicola e Biagio a’ Cesarini al dì 19 del corrente mese di maggio 1760, la medesima accetto in tutti i suoi capi secondo la sua seria continenza e tenore.

D. Giuseppe M.a Melella accetto come sopra.

Tutto questo sta espresso nella sentenza originale mandata dal P. Rev.mo Prep.to Gen.le, e la medesima si conserva nella Procura Gen.le

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**20 Maggio 1760**

Il P. D. Giuseppe Melella principiò gli esercizi spirituali comandati nella soradetta sentenza dal Rev.mo P. nostro Gen.le D. Francesco M.a manara.

**29 Maggio 1760**

Avendo il P. D. Giuseppe M.a Melella terminati li spirtuali esercizi, fu il medesimo assolto dal P. D. Carlo Filippo Baldi dalle censure per ordine del P. Rev.mo nostro Preposito Gen.le D. Francesco M.a Manara come si vede della posta e spedita, e ne sta la copia in questo libro degli Atti di questo Collegio a carte 152.

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**1 Giugno 1760**

Arrivò in questo dì il M. R. P. D. Francesco Nicolai che era Prep.to di questo Collegio, ed andò Socio al Capitolo Gen.le di Milano nel quale Capitolo Gen.le il medesimo fu fatto Vocale.

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**1 Giugno 1760**

Arrivarono in questo Collegio il M.R. P. D. Ignazio Ramaldi Cons.re e Commmissario Economo di S. Demetrio di Napoli ed il P. D. Costantino Vernazza deputato di stanza nel Collegio Macedonio di Napoli.

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**1 Giugno 1760**

Similmente attese l’istanze nuovamente fatteci dal nostro Sig. procuratore secolare s’è fatto prendere sotto il primo del prossimo passato mese di maggio un estratto autentico del Protocollo degli Istromenti Parte 1 fol. 24 del Sig. Lorenzo Colfarsi notaro civile di Mons. Ill.mo Governatore di Roma della fittizia risoluzione capitolre del giorno 7 gennato 1756. Della quale parimente si parla nel presente libro degli Atti fol. 143 e dalli M. RR. Preti sacerdoti D. Giovanni Paolo Ravelli, e D. Giacomo Costa con il detto estratto s’è fatto rinoscere (sic) nel presente libroe specisamente al fol.120 se v’è registrata detta asserta risoluzione, e sotto lo stesso estratto li 19 maggio sudetto hanno li medesimi fatta giurata fede non esservi sudetta risoluzione suposta e che la sottoscrizione esistente a.R.S. non è fatta di mia mano, né carattere, né petteratura, come pure lo stessa sotto detta fede ha fatto ha fatto fede con giuramento che detta asserta risoluzione non è scritta in questo libro, ove dovrebbe essere, se fosser realmente fatta dal nostro Capitolo e che detta sottoscrizione non l’ho fatta mai io in conto oleano, e sotto dette fedi la solita recognizione delli rispettici caratteri dal Sig. notaro palmieri Capitolino, e consegnatasi 30 maggio detto s’è fatto ponere la solita recognizione delli respettivi caratteri dal Sig. notaro Palmieri Capitolino, e consegnatasi ogni cosa in autentica forma al Sig. Gennaro nostro procuratore secolare.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**6 Giugno 1760**

Arrivò da Genova in questo Collegio il P. D. Bernardo Laviosa per portarsi con licenza della Sagra Congr.ne ottenuta dalla Religione nostra, cioè dal Rev.mo P. Proc.re Gen.le in Palermo dove tiene il detto P. Laviosa suoi Signori parenti.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**9 Giugno 1760**

Partirono da questo Collegio per Napoli il M. R. P. D. Ignazio Ramaldi Cons.re e Commissario Economo del Collegio di S. Demetrio di Napoli ed il P. D. Costantino Vernazza, che è deputato di stanza nel Collegio Macedonio di Napoli.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**9 Giugno 1760**

Arrivò in questo Collegio de SS. Nicola e Biagio il P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Francesco Pallavicini.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**9 Giugno 1760**

Partì per Sicilia il P. D. Bernardo Laviosa.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**11 Giugno 1760**

Partì per Verona il P. D. Giuseppe Melella per portarsi nel Collegio di S. Zeno in Monte deputato dal Ven. Def.rio.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**13 Giugno 1760**

Partì da questo Collegio il P. D. Nicola Zandrini per portarsi nel Collegio di S. Demetrio.

D. Francesco Nicolai Vocale

**13 Giugno 1760**

Venne da Velletri il P. D. Pietro Paolo Cimicchioli per portarsi in Amelia deputato dal Ven. Def.rio Maestro di retorica.

D. Francesco Nicolai Vocale

**15 Giugno 1760**

Venne da Ferrara il Fr. Giuseppe Minori per portarsi in Velletri deputato dal Ven. Def.rio.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**16 Giugno 1760**

Partì per Amelia il P. D. Pietro Paolo Cimicchioli Maestro di retorica per il nostro Collegio di S. Angelo di Amelia.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**16 Luglio 1760**

Si lessero in publica mensa le bolle e tutti i dereti *De celebratione missarum.*

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**20 Giugno 1760**

Partì per Amelia il P. D. Antonio Piacenti deputato dal Ven. Def.rio per Viceprep.to e Prefetto delle scuole del Collegio S. Angelo.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**23 Giugno 1760**

Partì da questo Collegio per il nostro Collegio di S. Martino di Velletri il Fr. Giuseppe Minori deputato in detto Collegio dal Ven. Def.rio.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**27 Giugno 1760**

Ritornò da Milano il Fr. Giuseppe Canevese che v’era andato con tutte le licenze della Religione per interessi di sua casa.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**1 Luglio 1760**

Si lesse in public amensa l’ordine di nn poter andare i Religiosi soli per Roma senza la licenza spedita dalla Segreteria del Tribunale dell’Em.mo Vicario e questo ordine si deve pubblicare per due volte e oltre l’anno , cioè il 1.i gennaro, il 1.o luglio d’ogni anno.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**2 Luglio 1760**

Partì per Velletri il Fr. Giuseppe Cavenese deputato di stanza dal Ven. Def.rio in quel nostro Collegio di San Martino di Velletri.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**4 Luglio 1760**

Si lesse in publica mensa la lettera circolare del nostro Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Francesco M.a Manara.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**5 Luglio 1760**

Venne in questo Collegio Fr. Giuseppe Fossati partito dal nostro Collegio di S. Martino di Velletri per portarsi in Camerino deputato dal Ven. Def.rio.

D. Francesco Nicolai Vocale

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**4 Settembre 1760**

Fu letta in pubblca tavola la patente di Vicario di questo Collegio spedita dal nostro P. Rev.mo Gen.le in persona del M. R. P. Proc.re d. Francesco Pallavicini stante l’assenza del P. Prep.to. In fede.

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**4 Settembre 1760**

Con ordine del M. R. P. D. Francesco Pallavicini Proc.re Gen.le e Vicario di questo Collegio cn e solite prescritte formalità furono li Padri capitolarmente congregati e costituirono loro procuratore il P. Rev.mo Giovanni Francesco Baldini Assistente Gen.le a potere in nome di questo Collegio intervenire alla stipolazione dell’istromento di enfiteusi che intendevano fare li M. RR. PP. Monaci di S. Alessio di Roma a favore di detto loro Collegio della metà d’un olivetto di Alberi settanta in cira d’olio posto nel territorio di Tivoi in voabolo Ezipoli, confinato d’altra parte , e d’altra metà d’olovetto spettante a detti Monaci di S. Alessio, dall’altra parte colli beni della Sig.ra. Con promettere di pagare annualmente scudi 1.50 per canone posto poten.te da princièiare nel primo marzo 1761.

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**28 Ottobre 1760**

Nel dopopranzo di detto giorno giunse iin questo Collegio il M. P. Tommaso Sorrentini Def.re e Prep.to del medesimo in compagnia del P. D. Filippo Castelli e dell’ospite Pier Angelo Mariotti. In fede

D. Tommaso Sorrentini Prep.to

D. Carlo Filippo Baldi Attuario

**3 Novembre 1760**

Fu letta in publico refettoriio la patente di Preposito di questo Collegio in persona del sudetto M. R. P. D. Tommaso Sorrentini, la famiglia, cogli ordini del Ven. Def.rio celebrato in Milano nello scorso aprile che sono i seguenti:

Famiglia

M. R. P. D. Tmmaso Sorrentini Def.re e prep.to, anno 1.o

M. R. P. D. Francesco Pallavicini Proc.re Gen.le

R. P. D. Raimondo Studiosi Viceprep.to

D. Carlo Filippo Baldi Conf.

D. Giacomo Savageri C. S.

D. Lodovico Consalvi C. S.

R. P. D. Gian Francesco Nicolai Curato

D. Filippo Castelli Conf. E Vicecurato

Laici

Giovanni Trenta

Sebastiano Caromi pel M. R. P. Proc.re Gen.le

Giuseppe Martini

Giacinto Bigatti

Giuseppe Della Mattea ospite anno 1.o

D. Ercole De Velasco Cancelliere

**Ordini del Ven. Definitorio**

Martedì dopopranzo 29 aprile 1760, sessione 1.a

Palando, poscia del sistema (?) economico del Collegio di S. Nicola a Cesarini di cui è stato per due anni della Procura estimonio, e di fresco Visitatore delegato, ha rappresentato quanto egli in atto di visita ha stimato di registrare sul libro degli Stati per regola de futuri Superiori, pel buon governo economico di questa casa. E commendando il Ven. Definitorio lo zelo e l’amorosa sollecitudine del P. Rev.mo, ha approvato il savio provvedimento, e ne ordinava esatta osservanza.

Domenica alla mattina 4 maggio, sessione 8.a

Fattavi poi parola sopra l’inosservanza di varii parti sostanziali delle nostre Costituzioni, e di quello distintamente dell’antica ballottazione per voti secreti del procuratore ne’ Capitoli Collegiali delle nostre case, il Ven. Def.rio comanda, che sia questo capo esattamente osservato, e dichiara sospesi dall’officio i Superiori, che non trascrivino l’osservanza.

D. Ercole De Velasco Cancelliere

D. Tommaso Sorrentini Prep.to e Def.re

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**3 Novembre 1760**

Nella sera di questo giorno per ordine del M. R. P. Prep.to fu tenuta congrega nella quale intervenendo i PP. tutti e Fratelli, sopo le solite preghiere, si fece dal medesimo un discorso intorno all’osssrevanza della disciplina regolare, stabilì i Confessori di casa, nominando li PP. Balbi e Savageri, e Curato Nicolai, e volle di poi, che si venisse all’annua ballottazione del procurtaore. Distribuite le nomine de PP. tutti in carte particolari e queste raccolte nel calice, si videro varii nominati, cioè il P. Savageri, Balbi, Savageri, Consalvi e Castelli. Pertanto volendosi mettere ciascuno de nominati a voti secreti, ricusarono li PP. Balbi e Consalvi e delli tre rimasti a concorrere, restò eletto con pluralità de voti in procuratore di questo Collegio il P. D. Filippo Castelli. Indi si venne a nominare il nuovo Attuario e restò confermato il P. D. Carlo Filippo Balbi. Ultimamente avendo distribuiti gli impieghi detto M. R. P. Prep.to di bibliotecario in persona del P. castelli e gli altri a Fratelli, a’ quali raccomandò o studio dell’orazione, rese al Signore le dovute grazie a tenore delle nostre Constitutzioni, dimis la congrega. In fede.

D. Tommaso Sorrentini Prep.to e Def.re

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Novembre 1760**

Giunse da Velletri dove antecedentemente si era portato da Napoli il P1.12.1760. D Giuseppe Pani e nel dì 6 detto partì per Camerino, colà destinato a Maestro della grammatica nell’Università. In fede.

D. Tommaso Sorrentini Prep.to e Def.re

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**1 Dicembre 1760**

Furono lette in publica tavola dal P. Attuario le bolle *De celeration emissarum.* In fede.

D. Tommaso Sorrentini Prep.to e Def.re

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**4 Dicembre 1760**

Furono lette in publica tavola dal P Attuario gli ordini della Sacra cong.ne la Dottrina cristiana a nostri Fratelli, del quale officio restò già deputato il P. D. Carlo Filippo Balbi. In fede.

D. Tommaso Sorrentini Prep.to e Def.re

D. Carlo Filippo Balbi Attuario

**... Dicembre 1760**

Giunse nel dopopranzo di questo giorno dal Collegio d’Amelia il M. R. P. D. Raimondo Studiosi Viceprep.to. In fede.

D. Tommaso Sorrentini Prep.to e Def.re

D. Carlo Filippo Balbi Attuario